



Comune di Gualdo
Provincia di Perugia



AUTORIZZAZIONE

(ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n°2/2000 e s.m.i.)

N° 1.....

Gualdo Tadino, li 24 NOV. 2010

OGGETTO: INTERVENTO DI REINSERIMENTO AMBIENTALE DELLE EX CAVE
..... E E E DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA EX CAVA
UMBRIA AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 2/2000.
DITTA RICHIEDENTE: DI

PREMESSO:

CHE in data 14/01/2005 al prot. n°1307 e successive integrazioni è stata presentata da parte della
..... di l'istanza finalizzata ad ottenere l'autorizzazione per gli
interventi di cui in oggetto;

CHE per gli interventi da realizzare, non risultando conformi allo strumento urbanistico generale (P.R.G.)
del Comune di Gualdo Tadino, si è proceduto ad attivare la necessaria procedura di variante urbanistica
da conseguire ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i con le procedure di cui alla D.G.R. n. 517 del
23/05/2001 ed in conformità al disposto di cui al comma 5 dell'art. 18 della L.R. 11/2005;

CHE la Regione dell'Umbria con nota prot. n°64930 del 23/04/2009 ha trasmesso a questo Comune la
determinazione dirigenziale n°2957 del 30/03/2009 con la quale la Regione medesima ha pronunciato, ai
sensi dell'art. 7, della L.R. n°11/98, un giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del
progetto in argomento, subordinando gli interventi previsti al rispetto delle prescrizioni tutte contenute
nella determinazione n°2957/2009 medesima e derivanti dai pareri espressi dai vari Enti interessati dal
procedimento stesso;

CHE con la conferenza dei servizi tenutasi nel Comune di Gualdo Tadino in data 18/05/2009:

- è stato approvato il progetto per l'intervento di Reinserimento Ambientale delle ex cave
e e e di Recupero Ambientale della ex Cava Umbria ai sensi dell'art. 8
comma 1 della L.R. n° 2/2000 così come integrato e modificato a seguito dell'espletamento della
procedura di VIA;
- è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Gualdo Tadino
per l'attuazione degli interventi di cui in oggetto;

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n°128 del 06/11/2009 è stata, tra l'altro, approvata in via
definitiva la variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Gualdo Tadino (Piano Regolatore
Generale) già adottata con verbale della conferenza di servizi datato 18 Maggio 2009 (ai sensi dell'art. 5
del D.P.R. n°447/98 e s.m.i, con le procedure di cui alla D.G.R. n. 517 del 23/05/2001 ed in conformità
al disposto di cui al comma 5 dell'art. 18 della L.R. n° 11/2005) finalizzata alla realizzazione degli
interventi di reinserimento ambientale delle ex cave e e e di recupero
ambientale della ex cava Umbria, in attuazione di quanto già precedentemente stabilito
dall'Amministrazione comunale con D.G.C. n°153/2006 e D.C.C. n°67 del 04/08/2006;

CHE con deliberazione della Giunta Comunale n°358 del 30/12/2009 e successiva n°256 del 13/09/2010
è stato approvato lo schema della convenzione finalizzato a regolare i rapporti tra il Comune di Gualdo
Tadino e la

della convenzione Rep. n. 11329 del 17/09/2010 sono stati messi a disposizione della [REDACTED] [REDACTED]

[REDACTED] di [REDACTED] [REDACTED] per l'attuazione degli interventi in argomento;

L'esecuzione del previsto intervento sulla particella 247/rata del Fg. 29 di circa mq. 850 è subordinata alla formalizzazione della disponibilità dell'area in capo alla [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] tramite la sottoscrizione di apposito contratto di sfruttamento che dovrà essere trasmesso al Comune di Gualdo Tadino.

Art. 1 – Esecuzione dei lavori

Nell'esercizio delle lavorazioni previste dal progetto esecutivo allegato alla presente autorizzazione, la [REDACTED] di [REDACTED] [REDACTED] è tenuta al rispetto di tutte le norme contenute nella L.R. n°2/2000 e s.m.i., nel Regolamento Regionale n°3/2005 e s.m.i., nella D.G.R. n°1817 del 25/10/2006, delle prescrizioni impartite in sede di V.I.A. e di approvazione del progetto, nonché di tutte le prescrizioni e condizioni stabilite nella Convenzione Rep. n° 11329 del 17/09/2010.

Art. 2 – Installazione impianti e attrezzature di cantiere

L'installazione di impianti di prima lavorazione dei materiali estratti e la realizzazione di manufatti o attrezzature di cantiere all'interno dell'area di cava dovranno essere preventivamente autorizzati dai competenti Uffici Comunali.

Art. 3 - Durata dell'autorizzazione

La presente autorizzazione ha validità di anni 10 (dieci) dalla data di rilascio. Entro tale termine dovranno essere completati tutti i lavori previsti dal progetto allegato alla presente.

Il termine di cui al comma precedente, come previsto dal comma 4 dell'art. 8 della L.R. n° 2/2000 e s.m.i., può essere prorogato per un massimo di 24 mesi solo nel caso in cui alla data di scadenza della presente, non siano ancora state estratte tutte le quantità autorizzate. In quest'ultimo caso la richiesta di proroga va inoltrata al Comune trenta giorni prima della scadenza, indicando la quantità dei materiali non estratti ed i tempi necessari per il completamento dell'escavazione.

Art. 4 - Modalità di escavazione

1. Fermo restando che nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rigorosamente rispettate le previsioni progettuali così come integrate e/o modificate dalle prescrizioni impartite in sede di approvazione del progetto stesso, qualora durante l'escavazione venga intercettata una falda acquifera, non si dovrà più procedere ad ulteriore approfondimento dello scavo, anche se non fossero state ancora raggiunte le profondità previste.
2. La conduzione dei fronti di scavo non dovrà determinare situazioni di dissesto ed arrecare pregiudizio alla stabilità dei versanti ed all'incolumità pubblica.
3. In fase esecutiva, occorrerà prestare attenzione e fare in modo tale che le modifiche morfologiche ed idrauliche conseguenti all'attività di cava non influenzino la stabilità dei versanti;
4. Nelle verifiche di stabilità finale del versante dovrà essere adottata un'azione sismica calcolata sulla base delle normative vigenti in materia;
5. L'attività estrattiva dovrà essere rivolta ad un miglioramento dell'assetto idrogeologico delle situazioni di dissesto localizzato. Qualora nel corso dei lavori si presentino situazioni di dissesto localizzato, in tali ambiti le operazioni di scavo non dovranno prevedere condizioni di inasprimento della morfologia rispetto allo stato attuale;
6. Non dovranno essere realizzati accumuli di materiale estratto di precaria stabilità che ostacolino il naturale deflusso delle acque ed aggravino con il loro peso la stabilità del versante;
7. I movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario per la realizzazione delle opere in progetto, nel rispetto di quanto previsto dal PRAE, ogni variante dovrà essere preventivamente autorizzata;
8. Il materiale proveniente dallo scoticamento superficiale dovrà essere preventivamente accantonato in luogo idoneo per poi essere riutilizzato in fase di riambientamento;
9. Gli scavi dovranno essere ricolmati con materiale idoneo privo di sostanze considerate inquinanti dalla normativa vigente;



10. Dovranno essere messe in opera opportune opere idrauliche tali da garantire un regolare deflusso delle acque a scorrimento superficiale, al fine di evitare fenomeni di dissesto idrogeologico. Nel caso in cui in fase di escavazione venissero ad essere intercettate o si verificassero venute di acque si dovrà provvedere alla loro regimazione e canalizzazione nel sistema drenante previsto in progetto;
11. Qualora l'intervento interferisca con impianti di proprietà ENEL, gli stessi potranno essere spostati al limite dell'area interessata, previo accordo con l'Ente interessato e con oneri a carico della [REDACTED] [REDACTED]. Sarà cura del Coordinatore della Sicurezza, valutare la compatibilità delle attività di cantiere previste, in prossimità degli impianti ENEL.
12. Al fine di monitorare sistematicamente la conformità dei lavori al progetto allegato, la [REDACTED] [REDACTED] di [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] dovrà presentare entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio di ogni anno idonea perizia giurata corredata dalla seguente documentazione:
 - a. Elaborati planimetrici rappresentativi dello stato di avanzamento dei lavori comparato con lo stato originario e lo stato finale;
 - b. Sezioni rappresentative dello stato di avanzamento dei lavori comparato con lo stato originario e lo stato finale;
 - c. Quantitativi (quantificati in banco) estratti dall'inizio dei lavori fino alla data della perizia e nell'arco dell'anno solare corrente;
 - d. La tipologia del materiale estratto.

La perizia del 31 gennaio di ogni anno dovrà essere resa anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 18/bis della L.R. n°2/2000 e s.m.i.. Copia della stessa andrà altresì trasmessa alla Regione e alla Provincia competenti.

Art. 5 - Viabilità

Per l'ingresso e l'uscita dall'area di cava, tutti i mezzi impegnati nella lavorazione e nei trasporti, dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità indicata nel progetto allegato. Durante tutto il periodo di durata della presente autorizzazione, sarà a carico della [REDACTED] [REDACTED] di [REDACTED] [REDACTED], la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le strade (vicinali e/o comunali) soggette al transito dei mezzi d'opera da e per l'area di cava, ivi compresa la regimazione delle acque.

2. Ove risultasse necessario, è facoltà dell'Amministrazione comunale di concordare fasce orarie in cui evitare il passaggio dei mezzi;
3. Alla scadenza dell'autorizzazione e prima dello svincolo della polizza fidejussoria prestata la [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] dovrà effettuare un intervento di sistemazione generale delle strade utilizzate come viabilità di servizio indicate nel progetto.

Art. 6 - Adempimenti connessi con l'autorizzazione (art. 11 L.R. n° 2/2000 e sue s.m.i.)

1. Fermo restando quanto previsto alla lettera t) dell'art. 14 della Convenzione Rep. n°11329 del 17/09/2010 in merito all'apposizione dei termini lapidei in corrispondenza del perimetro dell'area di cava, la [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] prima dell'inizio dei lavori, dovrà altresì apporre, all'interno dell'area di cava, capisaldi provvisori, facilmente individuabili sul terreno, rappresentativi di ciascuna fase di coltivazione.
2. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere nominato il direttore dei lavori di cava, allegando la relativa accettazione, quale figura responsabile della corretta esecuzione dei lavori in conformità al progetto approvato;
3. Dovranno essere rispettati scrupolosamente gli obblighi relativi alle comunicazioni di inizio e fine lavori e di cui alle lettere a) e b) dell'art. 14 della Convenzione Rep. n°11329 del 17/09/2010;
4. Dovranno essere messi a disposizione dei funzionari incaricati delle operazioni di accertamento di cui all'articolo 13 della L.R. n° 2/2000 e sue s.m.i. e delle funzioni di ispezione e vigilanza di cui all'articolo 14 della L.R. n° 2/2000 e sue s.m.i. gli strumenti ed il personale necessari;
5. Dovranno essere trasmessi alla Regione i dati statistici richiesti ai fini del programma statistico nazionale di cui al D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322;
6. Dovranno essere trasmessi gli attestati di versamento del contributo annuale di cui all'art. 12 comma 3, al Comune ed alla Regione.



7. Dovrà essere trasmesso alla Provincia, quale autorità di vigilanza ai sensi del comma 2 dell'art. 14 della L.R. n° 2/2000 e sue s.m.i., il documento di sicurezza e salute di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 624/1996.

Art. 7 - Contributo ambientale (Art. 12 L.R. n° 2/2000 e sue s.m.i.)

La [REDACTED] è tenuta al versamento, del contributo per la tutela dell'ambiente ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 2/2000 e s.m.i.

Art. 8 - Garanzie patrimoniali

1. A garanzia della corretta esecuzione dei lavori e di tutti gli obblighi ed adempimenti previsti dalla Convenzione Rep. 11329 del 17/09/2010 nonché dalla presente autorizzazione la [REDACTED] di [REDACTED] ha prestato l'atto di garanzia n° 1b/010 rilasciato dalla [REDACTED] dell'importo di 2.400.000,00 €.
La garanzia determinata è di entità tale da garantire, anche limitatamente a una o più fasi successive e funzionali, l'esecuzione di tutte le opere relative alla realizzazione del progetto ed alla ricomposizione ambientale.
2. Lo svincolo della garanzia di cui al comma 1 è disposto dal Comune previo accertamento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n° 2/2000 e sue s.m.i., della avvenuta realizzazione delle opere in conformità al progetto ed al presente provvedimento di autorizzazione.
3. L'ammontare della garanzia di cui al presente articolo potrà essere integrata annualmente previa richiesta del Comune di Gualdo Tadino e conseguentemente all'aggiornamento dell'indice istat dei prezzi al consumo.

Art. 9 - Varianti

Qualora si rendesse necessario apportare delle modifiche al progetto approvato, le stesse dovranno essere autorizzate dagli Enti competenti e con le procedure previste per legge.

Art. 10 - Subingresso

La presente autorizzazione non può essere trasferita a terzi. Nel caso di trasferimento del diritto sul giacimento, l'avente causa deve chiedere al Comune di subentrare nella titolarità dell'autorizzazione. Tale richiesta, oltre al titolo da cui risulti la disponibilità dell'area di coltivazione, deve contenere la seguente documentazione:

- a) quanto previsto all'art. 12, comma 1, lettere a), c) ed e) del Reg. Reg. n° 3/2005;
- b) la relazione tecnico-economica di cui all'art. 12, comma 2, lettera a) del Reg. Reg. n° 3/2005;
- c) lo stato di avanzamento dell'attività.

Essa deve essere presentata entro il termine perentorio di trenta giorni dall'atto di trasferimento tra vivi ed entro centoventi giorni nel caso di trasferimento per causa di morte.

Qualora l'avente diritto non presenti la domanda di subingresso nei termini previsti, l'autorizzazione decade di diritto.

Il subentrante è soggetto, fino alla emanazione del nuovo provvedimento di autorizzazione, a tutti gli obblighi imposti dal provvedimento originario.

Art. 11 - Adempimenti connessi con l'ultimazione dei lavori

1. Ultimati i lavori, il titolare della autorizzazione ne dà comunicazione al Comune e alla Provincia, per i provvedimenti di rispettiva competenza.
2. L'accertamento è effettuato mediante sopralluoghi anche comprensivi di indagini dirette o indirette, da eseguire in contraddittorio e a carico del titolare dell'autorizzazione. Le risultanze sono sottoscritte nel relativo verbale da ciascuno dei partecipanti.
3. Sulla base delle risultanze di cui sopra il Comune provvederà all'eventuale svincolo della garanzia prestata ai sensi dell'art. 10 della L.R. n° 2/2000 e s.m.i., dichiarando scaduta l'autorizzazione, ovvero intimerà al titolare della stessa la regolare esecuzione delle opere necessarie a soddisfare gli obblighi derivanti dal progetto e dal provvedimento di autorizzazione entro un congruo termine.
4. Trascorso inutilmente il termine, il Comune provvederà d'ufficio alla esecuzione delle opere con rivalsa delle spese a carico dell'inadempiente mediante incameramento della cauzione prestata.



5. Con le stesse modalità si procede all'accertamento delle opere di ricomposizione ambientale, realizzate nel caso di richiesta di svincolo parziale della garanzia ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. n° 2/2000 e s.m.i..
6. Le spese delle operazioni di accertamento sono a carico del titolare dell'autorizzazione.

Art. 12 - Controlli e vigilanza

Le funzioni di vigilanza e di polizia mineraria, sono svolte dalla Provincia di Perugia ai sensi della L.R. n°2/2000, della D.G.R. n°1817/2006 e della D.G.P. n°395 del 13/09/2010.

La [REDACTED] autorizzata si impegna a garantire l'accesso nell'area di cava sia al personale della Provincia di Perugia, sia del Comune di Gualdo Tadino, della Regione Umbria, del Corpo Forestale dello Stato, dell'ARPA o altro Ente autorizzato. Le visite di controllo possono essere condotte anche senza darne preavviso al titolare dell'autorizzazione.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione si rimanda ai contenuti della Convenzione Rep. n°11329 del 17/09/2010, della L.R. n° 2/2000 e s.m.i., del Reg. Reg. n° 3/2005 e le altre normative di settore.

Prima del rilascio della presente autorizzazione la [REDACTED] di [REDACTED] ha consegnato la seguente documentazione:

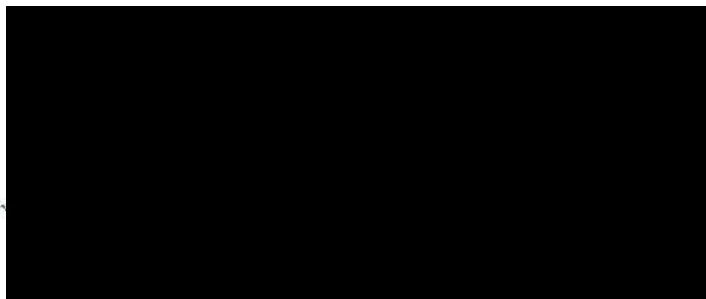
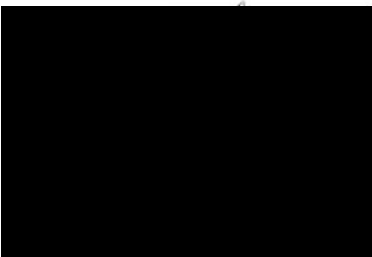
1. Mappaggio biologico del Rio Vaccara;
2. La suddivisione delle fasi del progetto in lotti
3. Indicazione degli interventi di ricomposizione ambientale da realizzarsi annualmente nell'area recuperata corrispondente;
4. Programma di monitoraggio delle tecniche di ricomposizione ambientale adottate;
5. protocollo di monitoraggio delle componenti ambientali interessate, anteriormente alla data di inizio dei lavori, sottoscritto con ARPA Umbria;
6. Esecuzione misure ambientali (polveri, rumore, ecc.) in prossimità dell'abitazione adiacente al sito di cava
7. Atto unilaterale d'obbligo conforme allo schema di cui alla D.G.R. 2286 del 13/05/1998 ed alla D.G.R. 4676 del 05/08/1998;
8. Piano di sicurezza e coordinamento;
9. Certificati Generali del Casellario Giudiziale;
10. Certificati dei carichi penali pendenti;
11. Polizza CAR

ALLEGATI

- Progetto esecutivo per il reinserimento ambientale delle ex cave [REDACTED] e [REDACTED] e [REDACTED] e per il recupero ambientale della ex cava Umbria [REDACTED];
- Allegato "A" Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con dichiarazione di cui all'art. 10 della L. n° 575 del 31/05/1965 e s.m.i;
- Allegato "B": Copia dell'Atto di garanzia n° 1b/010 rilasciato dalla [REDACTED]

Gualdo Tadino li: 24 NOV. 2010

[REDACTED] di [REDACTED]



A.6.8 FASE 2^A

(Vedi Tavv. A.2.4.2 e A 2.4.3)

La 2^a fase, partirà dalla quota del piazzale in lavorazione 543 m s.l.m., coincidente con il piazzale alla fine della prima fase, e si spingerà fino alla quota di 522 m slm, che coincide con il piazzale finale al termine della fase 2.

I lavori di questa seconda fase richiederanno ca 3,4 anni di attività.

La superficie interessata dai lavori di rimodellazione nella Fase 3 è di ca, circa 6,1 ha che saranno tutti recuperati al termine della fase che coincide con il termine dei lavori nell'ambito 2. (vedi Tavv A2.5 e A.2.6 Planimetria stato finale e stato finale con recupero).

A.6.9 FASE 3^A

(Vedi Tavv. A.2.4.3 e A 2.5)

La 3^a fase, coincidente con la fase finale, partirà dalla quota del piazzale in lavorazione 522 m s.l.m., coincidente con il piazzale alla fine della prima fase, e si spingerà fino alla quota di 470 m slm, che coincide con la minima quota raggiunta dall'intervento nell'ambito 2..

I lavori di questa terza fase richiederanno ca 3,2 anni di attività.

La superficie interessata dai lavori di rimodellazione nella Fase 2 è di ca, circa 6,6 ha di cui 3,6 ha di scarpata saranno recuperati al termine della fase

Al termine della escavazione e del riassetto morfologico della 2^a fase si avrà un piazzale a mezza costa, ampio ca. 30.000 mq; (vedi Tav A2.4.3: Fase 2).

A.6.10 INTERVENTI IDRAULICI

Si realizzeranno dei sistemi di scoline, sia nelle fasi di coltivazione che nello stato finale, che convogliano le acque verso le vasche di prima pioggia, così come dimensionate dal [REDACTED] (vedi Allegato 2 dell'elaborato progettuale).

A.6.11 STIMA DEI VOLUMI INTERESSATI

I cantieri estrattivi dell'Ambito 2 sono quelli che consentiranno un certo recupero di materiale come risulta dai lavori di riassetto e rimodellamento morfologico economicamente utilizzabile e quindi forniranno all'azienda proponente le risorse economicamente necessarie per finanziare l'insieme delle attività e delle azioni previste per il recupero dell'ambito 1, che risultano molto significative

La superficie totale interessata dall'intervento dell'ambito 2 (come definita in tutte le tavole) è di ca. 13,71 Ha e la cubatura totale in posto di tout-venant proveniente dai lavori di coltivazione è stimata in ca. 2.757.000 m³ di cui 476.000 mc in area Comunale.

La durata dei lavori estrattivi e di rimodellamento, a seguito dei dati sopra riportati è di circa 10 anni durante i quali si prevede una produzione di tout-venant pari a circa 275.700 mc/anno.

La durata complessiva dei lavori, comprensiva delle opere di preparazione preliminari alla coltivazione, completamento dei lavori di coltivazione e sistemazione ambientale, si può assumere in ca. 10 anni, di cui 9,5 anni di coltivazione vera e propria e 0,5 anni di completamento dei lavori di recupero (sulla restante area il recupero agro forestale si considera completato in quanto messo in opera parallelamente alla coltivazione).

A 6.11.1 Computo dei volumi da estrarre

La valutazione documentata della consistenza del giacimento e della movimentazione totale di materiale è stata effettuata nella maniera seguente:

- A si sono scelte come sezioni rappresentative, 5 sezioni trasversali (dalla A-A' alla E-E'), parallele tra loro;
- B si è misurata su ogni sezione la superficie di scavo lordo confrontando il profilo finale di scavo e quello attuale da rilievo ;
- C si sono poi calcolati i volumi complessivi di scavo, mediante la somma dei prodotti della media delle superfici individuate in B di due sezioni vicine per la loro distanza;

Dall'applicazione della metodologia di cui sopra abbiamo trovato i seguenti valori:

Computo Scavo				
SEZ	AREA	MEDIA	DIST	VOLUMI
limite	0			
AA'	1.340	670	40	26.800
BB'	4.606	2.973	80	237.840
CC'	7.416	6.011	80	480.880
DD'	9.927	8.672	100	867.150
EE'	6.875	8.401	80	672.080
FF'	2.170	4.523	90	407.025
limite	0	1.085	60	65.100

Totale scavo 2.756.875

Per quanto già detto (vedi § A.4.3.1) parte di questi volumi estratti sono del Comune in quanto vengono estratti su aree di proprietà comunale ed in particolar modo sulle part.lle catastali n° 62p, 63p, 64p, 108p, del Foglio Catastale n° 29 del Comune di Gualdo Tadino, per una estensione di ca 3 ha. Sono stati a parte stimati i volumi di scavo Comunali:

Computo Scavo in area Comunale				
SEZ	AREA	MEDIA	DIST	VOLUMI
limite	0			
AA'		0		0
BB'		0		0
CC'	340	170	35	5.950
DD'	2.413	1.377	100	137.650
EE'	2.627	2.520	80	201.600
FF'	230	1.429	90	128.565
limite		115	25	2.875

Totale scavo **476.640**

A 6.11.2 Commerciabilità dei volumi utilizzabili

In base a quanto predisposto dal documento istruttorio emesso dal Comune di Gualdo Tadino, sulla commerciabilizzazione di volumi vi è un altro vincolo imposto su quella parte proveniente dalle aree interne alla fascia di rispetto del Rio Vaccara; per tale parte il *“reinserimento ambientale ...dovrà essere finalizzato esclusivamente alla ricomposizione ambientale, senza commercializzazione dei materiali estratti”*. All'interno della fascia di rispetto vi sono le aree di proprietà comunale e una piccola area di proprietà della società proponente, nelle seguenti proporzioni:

L'area d'intervento che comprendente la fascia di rispetto è di piccole dimensioni e questa è così ripartita (vedi figura A tabelle relative ai computi dei volumi):

- area di proprietà delle società proponente = 1.800 mq ca. I volumi coinvolti dai lavori di riprofilatura ammontano a circa 6.960. mc
- area di proprietà del comune di Gualdo T. = 2.806 mq ca. in questo settore i volumi coinvolti dalla riprofilatura ammontano a circa 44.095 mc

Computo volumi di riprofilatura in fascia di rispetto proprietà Comunale				
SEZ	AREA	MEDIA	DIST	VOLUMI
limite	0			
DD	237	118	30	3.549
EE	245	241	80	19.274
FF	229	237	80	18.980
limite	0	115	20	2.292
Totale scavo				44.095

Computo volumi di riprofilatura in fascia di rispetto proprietà Cava Mancini				
SEZ	AREA	MEDIA	DIST	VOLUMI
limite	0			
HH	117	59	5	293
II	115	116	50	5.805
limite	0	57	15	862
Totale scavo				6.960

Per differenza, i volumi commerciabili in disponibilità della XXXXXXXXXX sono pari a:

$$2.756.875 - 476.640 - 6.960 = \mathbf{2.273.275 \text{ mc}}$$

A.6.12 TIPOLOGIA E DESTINAZIONI FINALE DEI MATERIALI DI RISULTA ECONOMICAMENTE UTILIZZABILI

Come riportato nel precedente paragrafo § 5.3, il materiale calcareo estratto nell'ambito 2 evidenziato dal presente progetto avrà le seguenti destinazioni:

- il 20 - 30% del tout-venant di cava in quanto a più alto titolo di CaCO₃ potrà essere lavorato nell'impianto di micronizzazione limitrofo e destinato ad utilizzi speciali quali:
 - nell'industria delle vernici;
 - nell'industria del vetro;
 - nell'industria della gomma;
 - nell'industria della plastica;
 - in agricoltura.
- il 70 - 80% non avendo purezza sufficiente, viene destinato al settore edile/stradale (granulati, sabbie, stabilizzati).



PERIZIA GIURATA

DI CUI ALL'ART. 11 COMMA 1 LETT. F) DELLA L.R. 2/2000 E SS.MM.II. SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 26 DEL R.R. 3/2005 E S.M.I.



CAVA IN LOC. Colle dei Mori – Pian delle Quaglie DEL COMUNE DI Gualdo Tadino(PG)

TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE: [REDACTED]

RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA [REDACTED] TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE:

DIRETTORE DEI LAVORI DI CAVA: [REDACTED]

ANNUALITÀ 2015 – (01.01.2015 – 31.12. 2015)

1. Descrizione delle attività svolte riferite alle singole fasi del progetto (art. 26 comma 1 lett. a) del R.R. 3/2005 e s.m.i.).

L'attività estrattiva e connessi lavori di rimodellamento e recupero ambientale sono riferibili all'incirca alla prima metà dell'annualità 2015 in quanto con Determinazione Dirigenziale n. 428 del 05/06/2015 (la cui efficacia perdura ancora), il Comune di Gualdo Tadino ha sospeso l'efficacia della autorizzazione n. 1/2010.

Le attività messe in atto nel 2015 nel cantiere estrattivo ex cave [REDACTED] e [REDACTED] sono consistite essenzialmente in

- Prosecuzione della coltivazione per trincee orizzontali discendenti a partire dal piazzale a mezza costa presente ad inizio anno 2015, con utilizzo di soli mezzi meccanici;
- Rimodellamento delle scarpate di abbandono mediante microgradonatura e riempimento della stessa mediante cappellaccio calcareo e terreno vegetale.

Sono anche proseguiti per quota parte dell'anno 2015 i lavori di recupero della ex cava Umbra [REDACTED] con riporti costituiti da terre e rocce provenienti da cantieri privati diversi.

Firma
Titolare dell'Autorizzazione di cava

Firma
Direttore dei Lavori di Cava

2. Quantità dei volumi estratti/riportati come risultante dal calcolo di cui al comma 2, lettera d) del R.R. 3/2005 e s.m.i. (art. 26 comma 1 lett. b) del R.L.R. 3/2005 e s.m.i.).

Dai computi metrici eseguiti dal [REDACTED] confrontando la situazione topografica al dicembre 2014 con la situazione topografica rilevata al Dicembre 2015, risulta che:

- il materiale escavato nel 2015 nella ex [REDACTED] [REDACTED] assomma a mc. 44.530,58 per un totale complessivo da assoggettare al pagamento del contributo ambientale di mc. 44.530,58 (Tav. 01 planimetria e Tav. 02 sezioni, allegate a parte della presente);
- il materiale riportato nel 2015 nella ex cava Umbria [REDACTED] [REDACTED] assomma a mc. 2.822, per un totale complessivo di riporti da inizio attività al 31/12/2015 pari a mc. 78.259,25 (Tav. 03 planimetria e Tav. 04 sezioni, allegate a parte della presente).

3. Categoria di materiale di cava di cui all'articolo 12, comma 2, della L.R. 2/2000 e ss.mm.ii. (art. 26 comma 1 lett. c) del R.R. 3/2005 e s.m.i.).

- ☐ Ghiaie e Sabbie ☐ Argille ☐ Arenarie e Calcareniti
☐ Ghiaie e Sabbie ☒ Calcari ☐ Basalti
☐ Altri

3bis. Contributo dovuto per la tutela dell'ambiente (art. 3 comma 1 del R.R. 8/2008 come modificato dal R.R. 10/2012 e dalla L. n. 06/15)

€. 15.586

Calcare pari a mc. 44.530,58 x € 0,35 / mc = € 15.586 (arrotondamento per eccesso)

4. Planimetria dei punti quotati dello stato attuale di avanzamento, con indicate le corrispondenti quote dello stato di avanzamento precedente, del terreno iniziale e finale, dei vertici del giacimento e dei caposaldi di riferimento di cui agli articoli 18, comma 1, lettera c) e 25. (art. 26 comma 2 lett. a) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

All'interno del CD allegato a parte della presente.

5. Planimetria a curve di livello dello stato attuale di avanzamento da eseguire alla stessa scala del progetto approvato, con indicate le stesse fasi e lotti di coltivazione, le aree di escavazione e di ricomposizione ambientale oggetto degli interventi eseguiti nel periodo di riferimento, traccia delle sezioni.(art. 26 comma 2 lett. b) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Allegati Tavv. 01 e 03, a parte della presente.

6. Le sezioni topografiche del - 1) profilo iniziale del terreno; - 2) profilo di progetto a termine coltivazione; - 3) profilo dello stato attuale di avanzamento; - 4) profilo dello stato di avanzamento precedente. (art. 26 comma 2 lett. c) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Firma
Titolare dell'Autorizzazione di cava

Firma
Direttore dei Lavori di Cava

Allegati Tavv. 02 e 04 a parte della presente.

6 Bis : CD contenente le tavole di cui ai precedenti p.ti 4, 5 e 6.

Allegato a parte della presente.

7. Calcolo dei volumi di scavo e riporto di cui comma 1, lettera b) estratti nel periodo gennaio-dicembre dell'anno precedente (art. 26 comma 2 lett. d) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Allegati a fine della presente perizia.

8. Aggiornamento del quadro riassuntivo di cui all'articolo 14, comma 2, lettera g), nel caso di ulteriori prove sui materiali o prodotti di cava; (art. 26 comma 2 lett. f) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

☐ Presente (Allegato) ☒ Assente

9. Eventuale documentazione attestante la certificazione dei materiali o prodotti di cava; (art. 26 comma 2 lett. g) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

☐ Presente (Allegato) ☒ Assente

10. Scheda debitamente compilata redatta sulla base dello schema adottato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera c). (art. 26 comma 2 lett. h) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Allegata a parte della presente.

Data di compilazione 31/01/16

Firma
Titolare dell'Autorizzazione di cava

Firma
Direttore dei Lavori di Cava

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Ufficio Asseveramento Perizie e Traduzioni

VERBALE DI GIURAMENTO

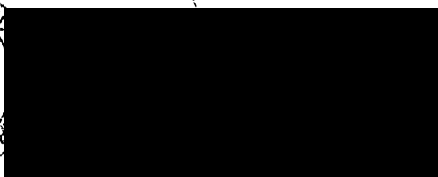
CRONOLOGICO

N. 2264

Addi 25/02/2012 avanti al sottoscritto Cancelliere è presente
il Signor _____
documento CARTA IDENTITÀ N. _____
rilasciato da ROMANO S. ALVA il 11/07/2012
il quale chiede di asseverare con giuramento il suesposto atto.

Il Cancelliere, previa ammonizione sulla responsabilità penale (art.483 c.p.)
derivante da dichiarazioni mendaci, invita il comparente al giuramento, che
egli presta ripetendo: **"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto
all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità"**.

Letto, confermato e sottoscritto.



di & C.

Località Colle dei Mori - Gualdo Tadino

CALCOLO VOLUMETRICO

SEZIONE	SUPERFICIE (mq)	DISTANZA (mt)	VOLUME (mc)
		30,15	23.077,11
GG'	1530,82	45,60	113.184,90
X	3433,43	24,20	80.977,80
HH'	3258,95	50,30	118.812,37
Y	1465,20	50,10	58.869,25
II'	884,87	52,80	46.597,85
Z	880,20	35,10	15.447,51
		40,60	2.301,21
II'	113,36	53,40	8.422,25
W	202,08	18,75	1.894,50
VOLUMI ESTRATTI (mc)			469.584,75

VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2011 (mc) 45.497,60

VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2012 (mc) 109.030,00

VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2013 (mc) 190.490,38

VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2014 (mc) 80.036,19

VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2015 (mc) 44.530,58

Il Tecnico rilevatore

Il Direttore dei Lavori di Cava

Titolare Autorizzazione



OLIO DI SOIA



Bonifica ex Cava Umbria

CALCOLO VOLUMETRICO

SEZIONE	SUPERFICIE	DISTANZA	VOLUME
	(mq)	(mt)	(mc)
		24,80	990,76
1	79,90		
		50,00	16.396,50
2	575,96		
		50,00	32.208,50
3	712,38		
		50,00	22.482,00
4	186,90		
		50,00	5.745,75
5	42,93		
		20,30	435,74
VOLUMI DI RIPORTO (mc)			78.259,25

VOLUME DI RIPORTO AL 31/12/2015 (mc)	78.259,25
--------------------------------------	-----------

VOLUME DI RIPORTO NEL 2015 (mc)	2.822,00
---------------------------------	----------

Il Tecnico rilevatore

Il Direttore dei Lavori di Cava

Titolare Autorizzazione





Allegato A

REGIONE UMBRIA

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO ED INFRASTRUTTURE
SERVIZIO S^{to} DI PERS. DEL SUOLO, CAVE, MINIERE ED ACQUE MINERALI

PERIZIA GIURATA-- SCHEDA INFORMATIVA-- R.R.3/2005 art.26 comma 2 let. h)

AREA RISERVATA AGLI UFFICI

DATAPRESENTAZIONE _____

PROTOCOLLO N° _____

SCHEDA INFORMATIVA ANNO

2015

A)DATI IDENTIFICATIVI: ESERCENTE -IAU, ORIZZAZIONE -

Titolare attività _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

e-mail: _____

Partita IVA: _____

Id. cava: _____

Loc. cava: _____

Comune: _____

Aut. N. _____

1

del

24/11/2010

Scadenza: 24/11/2020

Categoria di materiale:¹ Scorie Rosate (let. _____ comma 2 art.12 L.R.2/2000)

B) VOLUMI ESTRATTI

Volume totale escavato² (m³)[a]

44.530,58

Volume di scoperta³ (m³) [b]

0,00

Volume materiale estratto⁴ (m³)[c]

44.530,58

C) VOLUMI LAVORATI E DI PROGETTO

Volume materiale destinato agli impianti (m³)

Volume materiale non destinato agli impianti (m³)

0,00

Volume di scarto⁵(m³)

1.280,00

Volume totale autorizzato⁶ (m³)

2.705.800,00

Volume residuo di progetto autorizzato⁷ (m³)

2.236.235,25

¹ In caso di differenti materiali ascrivibili a più di una categoria di materiale, indicare le categorie e le relative percentuali di materiale.

² Volume totale escavato, misurato in banco, per differenza tra lo stato di avanzamento dell'annualità di riferimento e lo stato di avanzamento dell'annualità precedente, così come risultante dalla documentazione, di cui all'art.26, comma 3 R.R. 3/2005, allegata alle perizie giurate. Tale volume è comprensivo dei materiali di scarto e di scoperta.

³ Materiale di scoperta accantonato all'interno dell'area di cava e destinato alle sole opere di ricomposizione ambientale dell'area medesima, non destinato alla commercializzazione.

⁴ Volume ottenuto per differenza tra le due precedenti voci c= a-b. Quantitativo su cui calcolare il contributo di cui all'art. 12 della legge regionale n.2/2000

⁵ Materiale frammisto a materiale di cava non adatto all'impiego nell'industria edilizia ed extraedilizia (m³)

⁶ Indicare il volume totale previsto nell'autorizzazione vigente (m³)

⁷ Indicare il volume autorizzato non ancora estratto (m³)

D) VOLUMI UTILIZZATI AGLI IMPIANTI

Impianti di prima lavorazione INTERNI all'area di cava

☒ SI ☐ NO

Tipologia⁸: Frantumazione / Selezione Volume (m³) _____

Impianti di trasformazione INTERNI all'area di cava

☐ SI ☒ NO

Tipologia⁹: _____ Volume (m³) _____

Impianti di prima lavorazione ESTERNI all'area di cava

☒ SI ☐ NO

Località Contrada Stazione Comune Castellino (AN)

Tipologia: Frantumazione / Selezione / Lavaggio Volume (m³) _____

Località _____ Comune _____

Tipologia: _____ Volume (m³) _____

Località _____ Comune _____

Tipologia: _____ Volume (m³) _____

Impianti di trasformazione ESTERNI all'area di cava

☐ SI ☒ NO

Località _____ Comune _____

Tipologia: _____ Volume (m³) _____

Località _____ Comune _____

Tipologia: _____ Volume (m³) _____

⁸ per prima lavorazione si intende un impianto costituito da uno o più dei seguenti impianti: frantumazione, selezione, lavaggio. La tipologia dell'impianto individua una o più degli impianti sopra menzionati.

⁹ per impianto di trasformazione si intende un impianto industriale per la produzione di uno o più dei seguenti prodotti: calce, conglomerati, calcestruzzi, micronizzati, prefabbricati, laterizi, pietre ornamentali, altro. La tipologia dell'impianto individua uno o più dei prodotti sopra menzionati.

E) IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI

Presenza di impianti ubicati in cava per il trattamento di rifiuti: ☐ SI ☒ NO

Volume (m³) _____

Provenienza dei materiali: _____

F) ALTRI MATERIALI

Utilizzo di altri materiali: ☐ SI ☒ NO

Tipologia non assimilabili (terre) ☐ SI ☐ NO

volume (m³): _____

assimilabili a¹⁰: _____

volume (m³): _____

residui della prima lavorazione: ☐ SI ☐ NO

volume (m³): _____

Volume totale (m³): _____

Provenienza dei materiali: _____

G) MATERIALI UTILIZZATI PER LA RICOMPOSIZIONE

Volume materiale di scoperta (mc)

0.0

Volume di materiale proveniente da fuori cava nel sito di
reinserimento ambientale ex cava _____ (mc)

0.0

Volume di materiale proveniente da fuori cava nel sito di
recupero ambientale ex cava Umbria _____ (mc)

2.822

Totale volume di materiale utilizzato per la ricomposizione nella
ex cava _____ (mc)

1.280

GUALDO TADINO LI 29/01/2016

IL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

SCHEDA STATISTICA AGGIUNTIVA RELATIVA ALL'ANNO 2015

Id Cava: _____

Esercente: _____

Località - Comune: Gualdo Tadino

Vincolo ambientale: _____

(NOTA: scegliere tra: **Sì**: presente **No**: assente)

area protetta: _____

(NOTA: scegliere tra: **Sì**: presente **No**: assente)

profondità della falda (m): _____

(NOTA: si fa riferimento alla profondità del livello piezometrico della falda sotterranea dal piano campagna)

area di coltivazione (ha): _____

(NOTA: riportare la superficie dell'area effettivamente oggetto di coltivazione e/o ricomposizione nell'anno di riferimento)

area di lavorazione (ha): _____

(NOTA: qualora nell'area del sito estrattivo vengano effettuate attività di lavorazione di qualche natura riportare la superficie dell'area ove vengono effettuate tali attività di lavorazione (prima o seconda lavorazione) del materiale sia che esso sia stato estratto nel sito medesimo o che sia pervenuto anche da altro sito)

volumi di acqua utilizzata per l'estrazione (m^3 /anno): _____

(NOTA: volumi d'acqua complessivamente utilizzati nel sito estrattivo necessari per condurre le attività di estrazione)

volumi di acqua utilizzata per la lavorazione in situ (m^3 /anno): _____

(NOTA: volumi d'acqua complessivamente utilizzati nel sito estrattivo necessario per condurre la attività di lavorazione ad ogni titolo (prima o seconda lavorazione) purché svolta nel sito estrattivo)

Estremo atto di concessione/autorizzazione per la derivazione d'acqua: _____

(NOTA: riportare ove in possesso)

numero mesi attività: _____

PERIZIA GIURATA

DI CUI ALL'ART. 11 COMMA 1 LETT. F) DELLA L.R. 2/2000 E SS.MM.II., SECONDO
QUANTO PREVISTO DALL'ART. 26 DEL R.R. 3/2005 E S.M.I. AI FINI DELLE
VERIFICHE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PERUGIA.



CAVA IN LOC. Colle dei Mori – Pian delle Quaglie DEL COMUNE DI Gualdo Tadino(PG)

DITTA TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE: [REDACTED]

RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE:

DIRETTORE DEI LAVORI DI CAVA: [REDACTED]

ANNUALITÀ 2014 – (01.01.2014 – 31.12. 2014)

1. Descrizione delle attività svolte riferite alle singole fasi del progetto (art. 26 comma 1 lett. a) del R.R. 3/2005 e s.m.i.).

Con riferimento agli allegati elaborati grafici (All. 1, 2) redatti dal Geom. Christian Belardi le attività messe in atto nel 2014 nel cantiere estrattivo ex cave. [REDACTED] e [REDACTED] sono consistite essenzialmente in:

- Prosecuzione della coltivazione per trincee orizzontali discendenti a partire dal piazzale a mezza costa presente ad inizio anno 2014, con utilizzo di soli mezzi meccanici;
- Rimodellamento delle scarpate di abbandono mediante microgradonatura e riempimento della stessa mediante cappellaccio calcareo e terreno vegetale.

Parallelamente sono proseguiti nell'anno 2014 i lavori di recupero della ex cava Umbra [REDACTED] con riporti costituiti da terre e rocce e fanghi di lavaggio provenienti dai cantieri delle "QUADRILATERO Asse viario di collegamento Umbria-Marche, di cui deve essere ad oggi completato il computo, a causa di difficoltà operative legate alla impraticabilità di alcune aree per cedimento del sottofondo (vedi anche allegata nota del tecnico Geom. Cristian Belardi).

2. Categoria di materiale di cave di cui all'articolo 12, comma 2, della L.R. 2/2000 e s.m.i. (art. 26 comma 1 lett. c) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Per il conteggio del volume eseguito del Bacin Cristoforo Colombo (CD), si pianimetria a 2 scale (1:1000 e 1:500) rilevando che il materiale escavato nel 2014 nella ex cava Edelweiss ammonta a mc. 80.036,19 per un totale complessivo da assegnare al pagamento del contributo di 42.019 €.

3. Categoria di materiale di cave di cui all'articolo 12, comma 2, della L.R. 2/2000 e s.m.i. (art. 26 comma 1 lett. c) del R.R. 3/2005 e s.m.i.).

- ☐ Ghiaie e Sabbie ☐ Argille ☐ Arenarie e Calcareniti
☐ Ghiaie e Sabbie ☒ Calcari ☐ Basalti
☐ Altri

- 3bis. Contributo dovuto per la tutela dell'ambiente (art. 3 comma 1 del R.R. 8/2008 come modificato dal R.R. 10/2012)

€. 42.019

Calcolo pari a mc. 80.036,19 x € 0,525 /mc = € 42.019 (arrotondamento per eccesso)

4. Pianimetria dei punti quotati dello stato attuale di avanzamento, con indicate le corrispondenti quote dello stato di avanzamento precedente, del terreno iniziale e finale, dei vertici del giacimento e dei caposaldi di riferimento di cui agli articoli 18, comma 1, lettera c) e 25. (art. 26 comma 2 lett. a) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

All'interno del CD allegato alla presente.

5. Pianimetria a curve di livello dello stato attuale di avanzamento da eseguire alla stessa scala del progetto approvato, con indicate le stesse fasi e lotti di coltivazione, le aree di escavazione e di ricomposizione ambientale oggetto degli interventi eseguiti nel periodo di riferimento, traccia delle sezioni. (art. 26 comma 2 lett. b) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Allegato 1 alla presente.

6. Le sezioni topografiche del - 1) profilo iniziale del terreno; - 2) profilo di progetto a termine coltivazione; - 3) profilo dello stato attuale di avanzamento; - 4) profilo dello stato di avanzamento precedente. (art. 26 comma 2 lett. c) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Allegato 2 alla presente.

7. Sia : CD contenente le tavole di cui ai precedenti p.ti 4, 5 e 6.

A alla presente

7. Calcolo del volume di cui comma 1, lettera h) estratti nel periodo gennaio-dicembre dell'anno precedente (art. 26 comma 2 lett. d) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Allegato 3 alla presente

8. Aggiornamento del quadro riassuntivo di cui all'articolo 14, comma 2, lettera g), nel caso di ulteriori provvedimenti materiali o prodotti di cava; (art. 26 comma 2 lett. f) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

☐ Presente (Allegato) ☒ Assente

9. Eventuale documentazione attestante la certificazione dei materiali e prodotti di cava; (art. 26 comma 2 lett. g) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

☐ Presente (Allegato) ☒ Assente

10. Scheda debitamente compilata redatta sulla base dello schema adottato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera c), (art. 26 comma 2 lett. h) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Allegato 4 alla presente.

Data di compilazione 12/02/15

Titolare dell'  di cava

Firma
Direttore dei Lavori di Cava
Ing.

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA

Ufficio: Asseveramento Perizie e Traduzioni

VERBALE DI GIURAMENTO

CRONOLOGICO

N. 1624 - 3

Addi 12/12/2015 avanti al sottoscritto Cancelliere è presente

il Signor [REDACTED]

documento [REDACTED] N. [REDACTED]

rilasciato da [REDACTED] il 12/04/2012

il quale chiede di asseverare con giuramento il suesteso atto.

Il Cancelliere, previa ammonizione sulla responsabilità penale (art.483 c.p.)
derivante da dichiarazioni mendaci, invita il comparente al giuramento, che
egli presta ripetendo: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto
all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità".

Letto, confermato e sottoscritto.



COMUNE DI GUALDO TADINO
PROVINCIA DI PERUGIA

Ubicazione: località Colle dei Mori / Pian delle Quaglie

Oggetto :

INTERVENTO DI REINSERIMENTO AMBIENTALE DELLE EX CAVE [REDACTED] E
[REDACTED] E DI RECUPERO AMBIENTALE EX CAVA UMBRIA [REDACTED]

"PERIZIA GIURATA AI SENSI DELL'ART. 26 R.R. 17.02.2005 n° 3"

Titolare Attività Estrattiva

[REDACTED] di [REDACTED] & C. S.a.s.
[REDACTED]

Il Tecnico rilevatore

zzazione

RECUPERO EX CAVA [REDACTED]
PLANIMETRIA A CURVE DI LIVELLO AL 31.12.2014

TAVOLA

01

Dicembre 2014

scala 1:1500

G'

4



COMUNE DI GUALDO TADINO

PROVINCIA DI PERUGIA

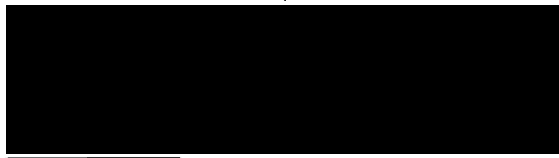
Ubicazione: località Colle dei Mori / Pian delle Quaglie

Oggetto:

INTERVENTI DI RIECOSTRUZIONE E INSERIMENTO AMBIENTALE DELLE EX CAVE
E DI RECUPERO AMBIENTALE EX CAVA UM E NATI

"PERIZIA GIURATA"

Titolare Estrattiva



Il Tecnico rilevatore
(Geom. Christian Belardi)



RECUPERO EX CAVA
SEZIONI TOPOGRAFICHE

TAVOLA

02

Dicembre 2014

scala 1:1500

LEGGE

ALL. 3

Località Colle dei Mori - Gualdo Tadino

CALCOLO VOLUMETRICO

SEZIONE	SUPERFICIE (mq)	DISTANZA (ml)	VOLUME (mc)
		30,15	18 740,79
GG'	1243,17	45,60	103 903,70
X	3314,01	24,20	76 111,42
HH'	2976,19	50,30	108 190,77
Y	1325,63	50,10	52 613,52
II'	774,71	52,80	39 928,68
Z	737,74	35,10	12 947,34
		40,60	2 301,21
II'	113,36	53,40	8 422,25
W	202,08	18,75	1 894,50
VOLUMI ESTRATTI (mc)			425 054,17

VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2011 (mc) 45 497,60

VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2012 (mc) 109 030,00

VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2013 (mc) 190 490,38

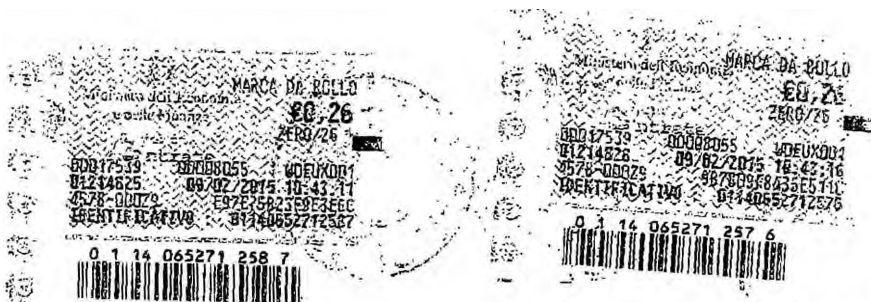
VOLUME ESTRATTO NELL'ANNO 2014 (mc) 80 036,19

Il Direttore dei Lavori di Cava

Titolare



Gualdo Tadino



REGIONE UMBRIA

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO ED INFRASTRUTTURE
SERVIZIO 5° - DIFESA DEL SUOLO, CAVE, MINIERE ED ACQUE MINERALI

Allegato 4

PERIZIA GIURATA - SCHEDA INFORMATIVA - R.R.3/2005 art.26 comma 2 let. h)

ARE A RISERVATA AGLI UFFICI

DATA PRESENTAZIONE

PROTOCOLLO N°

SCHEDA INFORMATIVA ANNO 2014

A) DATI IDENTIFICATIVI: ESERCENTE - AUTORIZZAZIONE - MATERIALE

Titolare attività estrattiva (Ragione sociale):

Indirizzo:

Telefono:

e-mail:

Partita IVA:

Id. cava:

Loc. cava: Colle Mori

Comune: Gualdo Tadino

Aul. N.

1

del

24/11/2010

Scadenza:

24/11/2020

Categoria di materiale: Scava Rossa (let. comma 2 art.12 L.R.2/2000)

B) VOLUMI ESTRATTI

Volume totale escavato² (m³) [a]

80.036,19

Volume di scoperta³ (m³) [b]

0,00

Volume materiale estratto⁴ (m³) [c]

80.036,19

C) VOLUMI LAVORATI E DI PROGETTO

Volume materiale destinato agli impianti (m³)

0,00

Volume materiale non destinato agli impianti (m³)

2.310,00

Volume di scarto⁵ (m³)

2.705.820,00

Volume totale autorizzato⁶ (m³)

2.280.765,83

Volume residuo di progetto autorizzato⁷ (m³)

¹ In caso di differenti materiali ascrivibili a più di una categoria di materiale, indicare le categorie e le relative percentuali di materiale.

² Volume totale escavato, misurato in banco, per differenza tra lo stato di avanzamento dell'annualità di riferimento e lo stato di avanzamento dell'annualità precedente, così come risultante dalla documentazione, di cui all'art.26, comma 3 R.R. 3/2005, allegata alle perizie giurate. Tale volume è comprensivo dei materiali di scarto e di scoperta.

³ Materiale di scoperta accantonato all'interno dell'area di cava e destinato alle sole opere di ricomposizione ambientale dell'area medesima, non destinato alla commercializzazione.

⁴ Volume ottenuto per differenza tra le due precedenti voci: c = a-b. Quantitativo su cui calcolare il contributo di cui all'art.12 della legge regionale n.2/2000

⁵ Materiale frammito al materiale di cava non adatto all'impiego nell'industria edilizia ed extraedilizia (m³)

⁶ Indicare il volume totale previsto nell'autorizzazione vigente (m³)

⁷ Indicare il volume autorizzato non ancora estratto (m³)

D) VOLUMI UTILIZZATI AGLI IMPIANTI

Impianti di prima lavorazione INTERNI all'area di cava

☒ SI ☐ NO

Tipologia⁶: Frantumazione / Selezione Volume (m³) _____

Impianti di trasformazione INTERNI all'area di cava

☐ SI ☒ NO

Tipologia⁸: _____ Volume (m³) _____

Impianti di prima lavorazione ESTERNI all'area di cava

☒ SI ☐ NO

Località Contrada Stazione Comune _____

Castelbellino (AV)

Tipologia: Frantumazione / Selezione / Lavaggio Volume (m³) _____

Località _____ Comune _____

Tipologia: _____ Volume (m³) _____

Località _____ Comune _____

Tipologia: _____ Volume (m³) _____

Impianti di trasformazione ESTERNI all'area di cava

☐ SI ☒ NO

Località _____ Comune _____

Tipologia: _____ Volume (m³) _____

Località _____ Comune _____

Tipologia: _____ Volume (m³) _____

⁶ per prima lavorazione si intende un impianto costituito da uno o più dei seguenti impianti: frantumazione, selezione, lavaggio. La tipologia dell'impianto individua una o più degli impianti sopra menzionati

⁸ per impianto di trasformazione si intende un impianto industriale per la produzione di uno o più dei seguenti prodotti: calce, conglomerati, calcestruzzi, micronizzati, prefabbricati, laterizi, pietre ornamentali, altro. La tipologia dell'impianto individua una o più dei prodotti sopra menzionati

E) IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI

Presenza di impianti ubicati in cava per il trattamento di rifiuti: ☐ SI ☒ NO

Volume (m³): _____

Provenienza dei materiali: _____

F) ALTRI MATERIALI

Utilizzo di altri materiali: ☐ SI ☒ NO

Tipologia non assimilabili (terre): ☐ SI ☐ NO volume (m³): _____
assimilabili a¹⁰: _____ volume (m³): _____
residui della prima lavorazione: ☐ SI ☐ NO volume (m³): _____

Volume totale (m³): _____

Provenienza dei materiali: _____

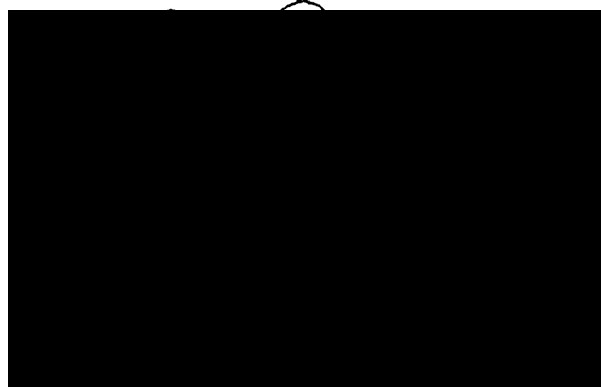
G) MATERIALI UTILIZZATI PER LA RICOMPOSIZIONE

Volume materiale di scoperta (m³): _____

Volume materiale proveniente da fuori cava (m³): 0.00

Totale volume di materiale utilizzato per la ricomposizione (m³): _____

Qualbo Tadiño il 31/01/2015



Indicare una o più delle seguenti categorie: ghiaie e sabbie, argille, arenarie e calcareniti, calcari, basalti, altre



PERIZIA GIURATA

DI CUI ALL'ART. 11 COMMA 1 LETT. F) DELLA L.R. 2/2000 E SS.MM.II., SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 26 DEL R.R. 3/2005 E S.M.I. AI FINI DELLE VERIFICHE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PERUGIA



CAVA IN LOC. Colle dei Mori - Pian delle Quaglie DEL COMUNE DI Gualdo Tadino(PG)

DITTA TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE: [REDACTED] di [REDACTED] & C. s.a.s

RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE:

DIRETTORE DEI LAVORI DI CAVA: [REDACTED]

ANNUALITÀ 2013- (01.01.2013 - 31.12. 2013)

1. Descrizione delle attività svolte riferite alle singole fasi del progetto (art. 26 comma 1 lett. a) del R.R. 3/2005 e s.m.i.).

Con riferimento agli allegati elaborati grafici (All. 1, 2) redatti dal Geom. Christian Belardi le attività messe in atto nel 2013 nel cantiere estrattivo ex cave [REDACTED] e [REDACTED] sono consistite essenzialmente in:

- Prosecuzione della scoperta preliminare di piccole parti del giacimento, momentaneo accantonamento del materiale di scoperta, in attesa del suo riposizionamento all'interno dei microgradoni;
- Prosecuzione della coltivazione per trincee orizzontali discendenti a partire dal piazzale a mezza costa presente ad inizio anno 2013, con utilizzo di soli mezzi meccanici;
- Rimodellamento delle scarpate di abbandono mediante microgradonatura e riempimento della stessa mediante cappellaccio calcareo e terreno vegetale.

Parallelamente sono proseguiti i lavori di recupero della ex cava Umbra [REDACTED] (All. 1,2) con un volume di riporti per l'anno 2013 pari a mc. 37.345,25, costituiti da terre e rocce e fanghi di lavaggio provenienti dai cantieri della "QUADRILATERO Asse viario di collegamento Umbria-Marche".

Firma
Titolare dell'Autorizzazione di cava

2. **Quantità dei volumi estratti come risultante dal calcolo di cui al comma 2, lettera d) del R.R. 3/2005 e s.m.i. (art. 26 comma 1 lett. b) del R.R. 3/2005 e s.m.i.).**

Dal conteggio dei volumi eseguito dal Geom. Christian Belardi (All. 1 planimetria e 2 sezioni) risulta che il materiale escavato nel 2013 nella ex cava [REDACTED] assomma a mc. 190.490,38 da cui devono essere detratti i materiali di scoperta pari a mc. 6.350,00 per un totale complessivo da assoggettare al pagamento del contributo ambientale di mc 184.140,38

3. **Categoria di materiale di cava di cui all'articolo 12, comma 2, della L.R. 2/2000 e ss.mm.ii. (art. 26 comma 1 lett. c) del R.R. 3/2005 e s.m.i.).**

- ☐ Ghiaie e Sabbie ☐ Argille ☐ Arenarie e Calcareni
☐ Ghiaie e Sabbie ☒ Calcari ☐ Basalti
☐ Altri

- 3bis. **Contributo dovuto per la tutela dell'ambiente (art. 3 comma 1 del R.R. 8/2008 come modificato dal R.R. 10/2012)**

€. 96.674

Calcare pari a mc. 184.140,38 x € 0,525 /mc = € 96.674 (arrotondamento per eccesso)

4. **Planimetria dei punti quotati dello stato attuale di avanzamento, con indicate le corrispondenti quote dello stato di avanzamento precedente, del terreno iniziale e finale, dei vertici del giacimento e dei caposaldi di riferimento di cui agli articoli 18, comma 1, lettera c) e 25. (art. 26 comma 2 lett. a) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)**

Allegato 3 alla presente.

5. **Planimetria a curve di livello dello stato attuale di avanzamento da eseguire alla stessa scala del progetto approvato, con indicate le stesse fasi e lotti di coltivazione, le aree di escavazione e di ricomposizione ambientale oggetto degli interventi eseguiti nel periodo di riferimento, traccia delle sezioni.(art. 26 comma 2 lett. b) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)**

Allegato 1 alla presente.

6. **Le sezioni topografiche del - 1) profilo iniziale del terreno; - 2) profilo di progetto a termine coltivazione; - 3) profilo dello stato attuale di avanzamento; - 4) profilo dello stato di avanzamento precedente. (art. 26 comma 2 lett. c) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)**

Allegato 2 alla presente.

- 6 Bis : **CD contenente le tavole di cui ai precedenti p.ti 4, 5 e 6.**

Firma
Titolare dell'Autorizzazione di cava

Firma
Direttore dei Lavori di Cava

Allegato alla presente.

- ~~7. Calcolo dei volumi di cui comma 1, lettera b) estratti nel periodo gennaio-dicembre dell'anno precedente (art. 26 comma 2 lett. d) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)~~

Allegato 1 alla presente.

8. Aggiornamento del quadro riassuntivo di cui all'articolo 14, comma 2, lettera g), nel caso di ulteriori prove sui materiali o prodotti di cava; (art. 26 comma 2 lett. f) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

☐ Presente (Allegato) ☒ Assente

9. Eventuale documentazione attestante la certificazione dei materiali o prodotti di cava; (art. 26 comma 2 lett. g) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

☐ Presente (Allegato) ☒ Assente

10. Scheda debitamente compilata redatta sulla base dello schema adottato dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera c). (art. 26 comma 2 lett. h) del R.R. 3/2005 e s.m.i.)

Allegata alla presente.

Data di compilazione 13/06/14

Firma
Titolare dell'Autorizzazione di cava

Firma
Direttore dei Lavori di Cava

(Timbro Ditta)

Firma
Titolare dell'Autorizzazione di cava

Firma
Direttore dei Lavori di Cava

TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Atti Notori – Perizie e Traduzioni

VERBALE DI GIURAMENTO

CRONOLOGICO.....

N..... 7621.....

ROMA, 13/05/2014

Addì 13/06/14 avanti al sottoscritto Cancelliere

è presente il

Documento Carta di identità n.

Rilasciato da

il quale chiede di asseverare con giuramento il su esteso atto.

Io Cancelliere, previe ammonizioni di legge, invito il

comparente al giuramento, che egli presta ripetendo "Giuro

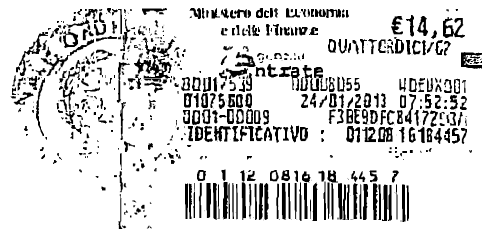
di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi

al solo scopo di far conoscere la verità".

Letto, confermato e sottoscritto.



PERIZIA GIURATA



Il sottoscritto [REDACTED], [REDACTED]
[REDACTED] iscritto all'albo degli Ingegneri della
Provincia di Roma con il numero [REDACTED] codice fiscale
[REDACTED], in qualità di direttore responsabile dei lavori
della cava di calcare in località "Colle dei Mori – Pian delle Quaglie"
in Comune di Gualdo Tadino (PG) esercita dalla [REDACTED]
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] ai
sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 13 lettera f,
L.R. n. 26/03, art. 11, comma 1, lettera f, della L.R. n. 2/2000 ed art.
26 del R.R. n. 3/05, relaziona quanto segue:

Art. 26 comma 1 lettera a) del R.R. n. 3/2005

Il comune di Gualdo Tadino con l'Autorizzazione n° 1 del
24.11.2010 autorizza l'intervento di reinserimento ambientale delle
ex cave [REDACTED] e [REDACTED] e [REDACTED] e di recupero ambientale
della ex cava Umbria [REDACTED] ai sensi dell'art. 8 comma 1 della
L.R. n° 2/2000; la denuncia di inizio lavori fa data dal 06.12.2010.
I lavori svolti nel corso dell'anno 2012 nel cantiere ex cave
[REDACTED], [REDACTED] e [REDACTED] sono consistiti essenzialmente in:

- Prosecuzione della scoperta del giacimento eseguita
impegnando di volta in volta piccole porzioni areali, seguita da
tecnico incaricato, separazione e momentaneo
accantonamento (ca. 3-4 settimane, in attesa del

riposizionamento all'interno dei microgradoni) del terreno vegetale e cappellaccio calcareo;

Prosecuzione della coltivazione per trincee orizzontali discendenti a partire dal piazzale a mezza costa presente ad inizio anno, verso il basso, con l'esclusivo utilizzo di mezzi meccanici (martello demolitore montato su escavatore) ;

- Rimodellamento della scarpata di abbandono mediante microgradonatura come da progetto e riempimento della stessa mediante cappellaccio calcareo e terreno vegetale;

Art. 26 comma 1 lettera b) del R.R. n. 3/2005

Dati il periodo di fermo e la congiuntura economica fortemente negativa, i lavori non hanno raggiunto nel corso del 2012 l'avanzamento previsto per il secondo anno dal progetto; la situazione al Dicembre 2012 è stata rilevata e calcolata dal tecnico topografo abilitato geom. Cristian Belardi il quale ha redatto e sottoscritto la documentazione tecnica di cui all'art. 26 comma 2 del R.R. n. 3/05 allegata a parte alla presente.

Dai documenti citati risulta un consuntivo di materiale totale estratto pari a mc. 109.030 di cui mc. 13.880 sono stati riutilizzati come riporto nei microgradoni, per cui il quantitativo netto di materiale utile è stato di mc. 95.150. —

Art. 26 comma 1 lettera c) del R.R. n. 3/2005

I materiali estratti appartengono alla categoria d) calcari come indicato nell'art. 14 della L.R. 26/2003.

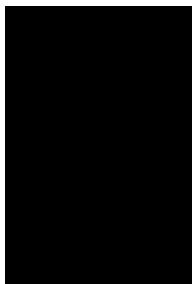
Art. 26 comma 1 lettera d) del R.R. n. 3/2005

In cava non vengono lavorati materiali assimilabili, rifiuti inerti o altri materiali per la produzione di inerti. La presente perizia giurata ha allegata a parte la documentazione di cui all'art. 26 comma 2 del R.R. n. 3/2005.

In fede

Il Direttore Lavori

Roma, li 29/01/2013



TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio Atti Notori – Perizie e Traduzioni

VERBALE DI GIURAMENTO

CRONO LOGICO.....

N.

Addi 29/01/2013 avanti al sottoscritto Cancelliere

è presente il Signor [REDACTED]

Documento Carta di identità n. [REDACTED]

Rilasciato da [REDACTED]

il quale chiede di asseverare con giuramento il su esteso atto.

Io Cancelliere, previe ammonizioni di legge, invito il

comparsa al giuramento, che egli presta ripetendo "Giuro

di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi

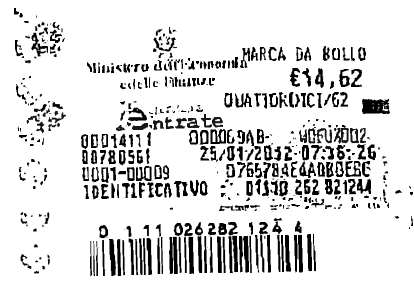
al solo scopo di far conoscere la verità".

Letto, confermato e sottoscritto.

013

[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]

PERIZIA GIURATA



Il sottoscritto [REDACTED], [REDACTED]
[REDACTED], iscritto all'Albo degli Ingegneri della
provincia di Roma con il numero [REDACTED] in qualità di [REDACTED]
[REDACTED] della cava di calcare in località "Colle dei
Mori - Pian delle Quaglie" in Comune di Gualdo Tadino (PG)
esercita dalla [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED]
Località Stazione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto
degli art. 13 lettera f, L.R. n. 26/03, art. 11, comma 1, lettera f, della
L.R. n. 2/2000 ed art. 26 del R.R. n. 3/05, relaziona quanto segue:

Art. 26 comma 1 lettera a) del R.R. n. 3/2005

Il comune di Gualdo Tadino con l'Autorizzazione n° 1 del
24.11.2010 autorizza l'intervento di reinserimento ambientale delle
ex cave [REDACTED] e [REDACTED] e [REDACTED] e di recupero ambientale
della ex cava Umbria [REDACTED] ai sensi dell'art. 8 comma 1 della
L.R. n° 2/2000; la denuncia di inizio lavori fa data dal 06.12.2010.
A seguito di nota Arpa Umbria del 05.05.2011 e nota dell'Ufficio
Attività Estrattive della Provincia di Perugia del 25.05.2011, la [REDACTED]
[REDACTED] di [REDACTED] & C., sospendeva
temporaneamente le operazioni di scavo in attesa della
realizzazione delle opere mancanti.

A seguito di diverse autorizzazioni del Comune di Gualdo Tadino
sono state realizzate dalla società: una tettoia con platea
impermeabilizzata per lo svolgimento dei rifornimenti e le
manutenzioni dei mezzi di cava, l'installazione di n° 2 container per
la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari,

l'installazione di un impianto automatico di lavaggio ruote, l'installazione di una pesa a ponte, i servizi igienici per gli operatori, una cisterna di acqua per l'alimentazione dell'impianto di nebulizzazione.

Sono stati inoltre autorizzati e realizzati i lavori di asfaltatura e di regimentazione delle acque piovane della strada di Pian delle Quaglie.

A seguito di sopralluogo eseguito dal personale dell'ARPA e del comune di Gualdo Tadino in data 28.12.2011, si è accertato che non vi erano motivi ostativi alla prosecuzione del progetto di cui alla Autorizzazione n° 1/2010, per cui la

ha ripreso in data 29 colti reinserimento ambientale delle ex cave E

e Bombetta e Umbria Carbonati.

I lavori svolti nel corso dell'anno nel cantiere ex cave Vagli e sono consistiti essenzialmente in:

- Scoperta del giacimento eseguita impegnando di volta in volta piccole porzioni areali, seguita da tecnico incaricato, separazione e momentaneo accantonamento (ca. 3-4 settimane, in attesa del riposizionamento all'interno dei microgradoni) del terreno vegetale e cappellaccio calcareo;
- Coltivazione per trincee orizzontali discendenti a partire dalla parte sommitale dell'area di intervento verso il basso con l'esclusivo utilizzo di mezzi meccanici (martello demolitore montato su escavatore) ;
- Rimodellamento della scarpata di abbandono mediante microgradonatura come da progetto e riempimento della stessa mediante il cappellaccio calcareo ed il terreno vegetale

precedentemente accantonati, in attesa degli impianti vegetali in programma per l'anno 2012.

- E' stato installato un gruppo mobile di frantumazione e selezione del tout-venant di cava, dotato di impianto di abbattimento polveri, il quale lavora a secco.

Art. 26 comma 1 lettera b) del R.R. n. 3/2005

Dato il periodo di fermo, i lavori non hanno raggiunto nel corso del 2011 l'avanzamento previsto per il primo anno del progetto; la situazione al Dicembre 2011 unitamente alle quantità di materiale estratte sono state rilevate e calcolate dal tecnico topografo abilitato geom. Cristian Belardi il quale ha redatto e sottoscritto la documentazione tecnica di cui all'art. 26 comma 2 del R.R. n. 3/05 allegata a parte alla presente.

ai documenti citati risulta un consuntivo di materiale totale estratto pari a mc. 45.497,60 di cui mc. 2.720,40 sono stati riutilizzati comeporto nei microgradoni, per cui il quantitativo netto di materiale utile è stato di mc. 42.777,2 .

Art. 26 comma 1 lettera c) del R.R. n. 3/2005

I materiali estratti appartengono alla categoria d) calcari come indicato nell'art. 14 della L.R. 26/2003.

Art. 26 comma 1 lettera d) del R.R. n. 3/2005

In cava non vengono lavorati materiali assimilabili, rifiuti inerti o altri materiali per la produzione di inerti. La presente perizia giurata ha allegata a parte la documentazione di cui all'art. 26 comma 2 del R.R. n. 3/2005.

In fede

Roma, li 30/01/2012

TRIBUNALE DI ROMA
Ufficio Atti Notori – Perizie e Traduzioni
VERBALE DI GIURAMENTO

1) 1030
CRONOLOGICO.....
N. 13 [.....]
ROMA 2 1 12

Addì 30/01/2012 avanti al sottoscritto Cancelliere

è presente il Signor [REDACTED]

Documento Carta di identità n. [REDACTED]

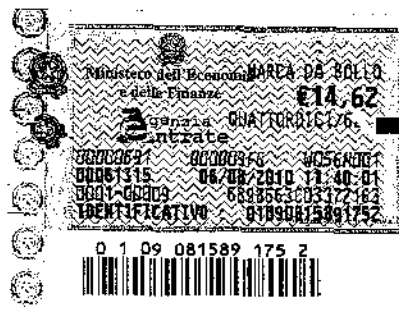
Rilasciato da [REDACTED]

il quale chiede di asseverare con giuramento il su esteso atto.

Io Cancelliere, previe ammonizioni di legge, invito il
comparente al giuramento, che egli presta ripetendo “Giuro
di avere bene e fedelmente adempiuto all’incarico affidatomi
al solo scopo di far conoscere la verità”.

Letto, confermato e sottoscritto.





Comune di Gualdo Tadino
Copia

Rep. n. 11329

Comune di Gualdo Tadino

Provincia di Perugia

**CONVENZIONE PER INTERVENTO DI REINSERIMENTO AMBIENTALE
DELLE EX CAVE [REDACTED], [REDACTED] E [REDACTED] E DI RECUPERO
AMBIENTALE DELLA EX CAVA UMBRIA [REDACTED] AI SENSI
DELL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L. R. 2/2000.**

Repubblica Italiana

In nome della legge

L'anno duemiladieci, il giorno diciassette del mese di settembre (17.09.2010),

Avanti a me [REDACTED]

[REDACTED], autorizzato a
rogare, nell'interesse del Comune, gli atti in forma pubblica amministrativa ed
espressamente richiesto per questo atto, sono comparsi, costituendosi personalmente
i signori:

- [REDACTED] il quale
interviene in questo atto in rappresentanza del **COMUNE DI GUALDO TADINO**,

[REDACTED] nella sua qualifica di [REDACTED]
[REDACTED] ai sensi dell'art. 109, comma 2°, del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e in
esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 358 del 30.12.2009;

[REDACTED] la quale dichiara di
intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse
dell'Impresa [REDACTED] di [REDACTED]
[REDACTED] nella sua qualifica

di socio accomandatario, come risulta dal certificato rilasciato in data 18.08.2010

dalla C.C.I.A.A. di Ancona, che si deposita agli atti di contratto;

- [REDACTED], il quale dichiara di

intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse

dell'[REDACTED]

[REDACTED] nella sua qualifica di [REDACTED]

[REDACTED] come risulta dal certificato rilasciato in data 17.09.2010 dalla C.C.I.A.A. di

Ancona, che si deposita agli atti di contratto, la quale partecipa in questo atto in

qualità di proprietaria dei terreni distinti in catasto al foglio 29 con le particelle 82,

418, 51, 80, 81, interessati dall'intervento;

[REDACTED] il quale dichiara di

intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse

dell'[REDACTED]

[REDACTED] nella sua qualifica di [REDACTED]

[REDACTED] la quale partecipa a questo atto in qualità di proprietaria dei terreni

distinti in catasto al foglio 29 con le particelle 115, 122, 127, 126, 125, 144, parte

della particella 128 per mq. 2225 circa, parte della particella 124 per mq. 633 circa,

interessati dall'intervento;

PREMESSO:

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n° 67 del 04/08/2006 è stato

approvato l' *"atto di indirizzo in ordine all'esercizio dell'attività estrattiva, al*

riambientamento e reinserimento ambientale dei siti di cava dismessi" tra cui l'

"Area della fascia Montana Appenninica Pian delle Quaglie" il tutto nelle forme e

nei modi stabiliti nella parte propositiva della Deliberazione della Giunta Comunale

n°153 del 03/05/2006;



- CHE in data 14/01/2005 al prot. n°1307 e successive integrazioni in recepimento a quanto stabilito con la sopra citata deliberazione della Giunta Comunale n°153/06, è stata presentata da parte della [redacted] anche in ottemperanza agli obblighi precedentemente dalla stessa assunti all'atto del subentro in luogo della

[redacted] Umbria [redacted], l'istanza finalizzata ad ottenere l'autorizzazione per gli interventi di cui in oggetto ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n°34/2004;

- CHE l'intervento nel suo complesso va ad interessare terreni di proprietà privata distinti in catasto al Fg. 29 con le particelle 55 - 57 - 59 - 61 - 82 - 418 - 419 - 420

- 421 - 422 - 423 - 424 - 103 - 107 - 105 - 117 - 113 - 114 - 115 - 116 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 127 - 126 - 125 - 144 - 496 - 186 - 497 - 204 - 205 - 206

- 798 - parte della particella 50 per mq 2338 circa - parte della particella 51 per mq.

1823 circa - parte della particella 52 per mq 2100 circa - parte della particella 53 per mq. 1420 circa - parte della particella 54 per mq. 269 circa - parte della particella 56

per mq. 209 circa - parte della particella 58 per mq. 221 circa - parte della particella

60 per mq. 240 circa - parte della particella 80 per mq. 430 circa - parte della

particella 81 per mq. 387 circa - parte della particella 101 per mq. 123 circa - parte

della particella 104 per mq. 3135 circa - parte della particella 123 per mq. 5590 circa

- parte della particella 128 per mq. 2225 circa - parte della particella 124 per mq.

633 circa - parte della particella 106 per mq. 1832 circa - parte della particella 120

per mq. 11206 circa - parte della particella 754 per mq. 9177 circa - parte della

particella 187 per mq. 14841 circa - parte della particella 247 per mq. 850 circa -

parte della particella 205 per mq. 12029 circa - fabbricato destinato ad ufficio

industriale e relativa area di pertinenza il tutto distinto in catasto al Fg. 29 con la p. [redacted]

145 e terreni di proprietà comunale distinti in catasto al Fg. 29 con parte della

particella 62 per mq. 1073 circa - parte della particella 63 per mq. 590 circa - parte



della particella 64 per mq. 10698 circa - parte della particella 108 per mq. 17417

circa;

- CHE per gli interventi da realizzare, non risultando conformi allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) del Comune di Gualdo Tadino, si è proceduto ad attivare la necessaria procedura di variante urbanistica da conseguire ai sensi dell'art.

5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i con le procedure di cui alla D.G.R. n. 517 del 23/05/2001

ed in conformità al disposto di cui al comma 5 dell'art. 18 della L.R. 11/2005;

- CHE il Comune di Gualdo Tadino con nota prot. n°10588 del 12/04/2007, ha provveduto a convocare per il giorno 08 Maggio 2007 la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri in ordine al progetto come sopra presentato e comportante anche variante allo strumento urbanistico;

- CHE nella seduta del 08/05/2007 si è convenuto sull'opportunità di convocare una nuova conferenza dei Servizi;

- CHE il Comune di Gualdo Tadino con nota prot. n°13127 del 09/05/2007, provvedeva a riconvocare per il giorno 07 Giugno 2007 la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri in ordine al progetto come sopra presentato e comportante anche variante allo strumento urbanistico;

- CHE i presenti alla suddetta seduta del 07/06/07, hanno convenuto sulla necessità di sospendere la Conferenza di Servizi in attesa dell'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

- CHE la Regione dell'Umbria con nota prot. n°64930 del 23/04/2009 ha trasmesso a questo Comune la determinazione dirigenziale n°2957 del 30/03/2009 con la quale la Regione medesima ha pronunciato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n°11/98, un giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto in argomento, subordinando gli interventi previsti al rispetto delle prescrizioni tutte contenute nella





determinazione n°2957/2009 medesima e derivanti dai pareri espressi dai vari Enti interessati dal procedimento stesso;

- CHE il Comune di Gualdo Tadino, con nota prot. n°12204 del 24/04/2009 ha proceduto a convocare la prosecuzione della conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri definitivi in ordine agli interventi di cui all'oggetto;

- CHE con la conferenza dei servizi tenutasi in data 18/05/2009:

~~è stato approvato il progetto per l'intervento di Reinserimento Ambientale~~

delle ex cave [redacted] e [redacted] e [redacted] e di Recupero Ambientale della

ex Cava Umbria Carbonati ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. n° 2/2000

così come integrato e modificato a seguito dell'espletamento della procedura

di VIA;

- è stata adottata la variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Gualdo Tadino per l'attuazione degli interventi di cui in oggetto;

- è stato disposto che le procedure di deposito e pubblicazione della variante

allo strumento urbanistico generale del Comune di Gualdo Tadino di cui

sopra, previste dal comma 5 dell'art. 18 della L.R. n°11/2005, potranno

essere avviate solo dopo aver acquisito l'autorizzazione al "cambio d

destinazione d'uso" da parte dell'Ufficio Usi Civici della Regione nonché a

avvenuto decorso dei termini per l'eventuale esercizio del potere d

annullamento da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici

Paesaggistici dell'Umbria di cui al comma 3 dell'art. 159 del D. Lgs. 42/2004

in ordine alla "autorizzazione paesaggistica" che sarà rilasciata dal Comune

di Gualdo Tadino;

- CHE con nota prot. n° 1910 del 13.07.2009 (Ns. rif. Prot. n° 20220 del 16.07.2009)

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria ha



comunicato che per la pratica in questione non sussistono motivi di legittimità idonei a proporre l'annullamento dell'autorizzazione paesaggistica n° 6/2009 rilasciata dal Comune di Gualdo Tadino;

- CHE con prot. n° 20607 del 22.07.2009, è stata acquisita la Determinazione Dirigenziale n° 6937 del 20.07.2009 con la quale la Regione Umbria ha autorizzato il cambio di destinazione d'uso dell'area di proprietà comunale gravata da usi civici;

- CHE con determinazione del Responsabile del Procedimento [REDACTED] n°915 del 19/08/2009 è stato approvato il verbale della suddetta conferenza di servizi del 18 maggio 2009 dando contestualmente mandato al Servizio Urbanistica di dare seguito alle procedure di pubblicazione e deposito relative alla variante al Piano Regolatore Generale di che trattasi nonché a quanto altro necessario per pervenire all'approvazione definitiva della variante medesima;

- CHE in conformità a quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 13 e all'art.18 comma 5 della L.R. 11/05, l'effettuato deposito degli atti relativi alla variante in argomento è stato reso noto al pubblico mediante:

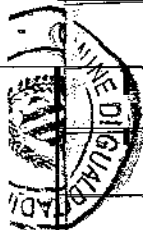
- Affissione di apposito avviso all'Albo Pretorio del Comune per giorni 23 interi consecutivi dal 01/09/2009 al 23/09/2009;

- Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria n°36 del 01/09/2009 parte III°;

- Pubblicazione sui seguenti due quotidiani locali: Il Giornale dell'Umbria e La Nazione edizione Umbria dell'01/09/2009

- CHE nei termini di legge non è pervenuta al Comune alcuna osservazione e opposizione;

- CHE in data 06/11/2009 con deliberazione del Consiglio Comunale n°128 è stato stabilito, tra l'altro:



1) **DI APPROVARE IN VIA DEFINITIVA** la variante allo strumento

urbanistico generale del Comune di Gualdo Tadino (Piano Regolatore

Generale) già adottata con verbale della conferenza di servizi datato 18

Maggio 2009 (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n°447/98 e s.m.i, con le

procedure di cui alla D.G.R. n. 517 del 23/05/2001 ed in conformità al

disposto di cui al comma 5 dell'art. 18 della L.R. n° 11/2005) finalizzata alla

realizzazione degli interventi di reinserimento ambientale delle ex cave

██████ e ██████ e ██████ e di recupero ambientale della ex cava Umbria

██████, in attuazione di quanto già precedentemente stabilito

dall'Amministrazione comunale con D.G.C. n°153/2006 e D.C.C. n°67 del

04/08/2006;

2) **DI DARE ATTO** altresì che il rilascio del conseguente provvedimento

autorizzativo dovrà essere subordinato alla preliminare stipula di apposita

convenzione, il cui schema verrà approvato con successivo apposito atto di

Giunta Comunale, finalizzato a regolare i rapporti tra il Comune di Gualdo

Tadino e la ██████ ██████ ██████ ed in particolare a sancire tutti gli

obblighi a carico della ██████ ██████ ██████ medesima e di cui:

- alla D.G.C. n°153 del 03/05/2006 e successiva D.C.C. n° 67 del

04/08/2006;

- al progetto relativo agli interventi da realizzare;

- alla nota della ██████ ██████ ██████ prot. n°29309 del 22/10/2009.

- **CHE** con deliberazione della Giunta Comunale n°358 del 30/12/2009 e successiva
n° 256 del 13.09.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, quest'ultima allegata

al presente atto sotto la lettera "A", è stato approvato lo schema di convenzione



finalizzato a regolare i rapporti tra il Comune di Gualdo Tadino e la [REDACTED]

[REDACTED] s.a.s. ed in cui sono precisate le modalità ed i tempi di esecuzione e di sistemazione finale del suolo nonché tutti gli obblighi e/o oneri a carico della [REDACTED]

[REDACTED] medesima e di cui alla D.G.C. n°153 del 03/05/2006 e successiva D.C.C. n° 67 del 04/08/2006, al progetto relativo agli interventi da realizzare, alla nota della [REDACTED] s.a.s. prot. n°29309 del 22/10/2009.

- CHE in particolare per quanto riguarda le aree già dichiarate dalla [REDACTED] [REDACTED] nella disponibilità della medesima per l'esecuzione dell'intervento in argomento, le stesse hanno trovato formale definizione tramite la sottoscrizione di appositi atti di sfruttamento, fatta eccezione per la p.lla 247 del Fg. 29;

- CHE tale particella, interessata dall'intervento per una superficie di circa mq. 850, in considerazione della sua posizione del tutto marginale e della sua limitata entità, non è di pregiudizio alla realizzazione dell'intervento stesso nella sua globalità, ben potendo in ogni caso intervenire sulla stessa allorché sarà formalizzata la disponibilità in capo alla [REDACTED] [REDACTED] tramite la sottoscrizione di apposito contratto;

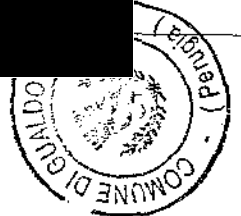
TUTTO CIO' PREMESSO:

Tra le Parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1) OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente convenzione tra il Comune di Gualdo Tadino e la [REDACTED] di [REDACTED] [REDACTED] che vede la partecipazione anche della [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] riguarda soltanto ed esclusivamente la realizzazione da parte della [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] degli interventi di reinserimento ambientale delle ex cave





██████ e ██████ e ██████ e di recupero ambientale della ex cava Umbria

██████ in conformità al progetto come sopra approvato.

Gli immobili interessati dal progetto in argomento risultano essere i seguenti:

- terreni di proprietà della ██████ ██████ ██████ ██████ ██████

distinti in catasto al Fg. 29 con le particelle 55 - 57 - 59 - 419 - 420 - 421 -

422 - 423 - 103 - 107 - 105 - 117 - 113 - 114 - 116 - 118 - 119 - 120 -

121 - 496 - 186 - 497 - 204 - 205 - 206 - 798 - parte della particella 50

per mq 2338 circa - parte della particella 52 per mq 2100 circa - parte della

particella 53 per mq. 1420 circa - parte della particella 54 per mq. 269 circa

- parte della particella 56 per mq. 209 circa - parte della particella 58 per

mq. 221 circa - parte della particella 104 per mq. 3135 circa - parte della

particella 123 per mq. 5590 circa - parte della particella 106 per mq. 1832

circa - parte della particella 129 per mq. 11206 circa - parte della particella

754 per mq. 9177 circa - parte della particella 187 per mq. 14841 circa -

parte della particella 203 per mq. 12029 circa nonché fabbricato destinato ad

opificio industriale e relativa area di pertinenza il tutto distinto in catasto al

Fg. 29 con la p.lla 145;

- terreni nella disponibilità della ██████ di ██████

██████ in forza di contratti di sfruttamento di terreni autenticati nelle firme dal

Notaio Antonio Fabi rispettivamente in data 09/09/2010 Rep. n°76045/25403

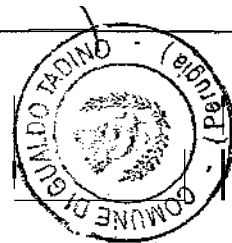
ed in data 13/09/2010 Rep. n°76053/25409, distinti in catasto al Fg. 29 con

le p.lle 61 - 424 - parte della particella 60 per mq. 240 circa - parte della

particella 101 per mq. 123 circa - parte della particella 247 per mq. 850

circa;

- terreni di proprietà della ██████ ██████ distinti in catasto al



Fg. 29 con le p.lle 82 - 418 - parte della particella 51 per mq. 1823 circa -

parte della particella 80 per mq. 430 circa - parte della particella 81 per mq.

387 circa che con la sottoscrizione della presente convenzione vengono

messi a disposizione della [redacted] di [redacted] [redacted]

per l'attuazione degli interventi in argomento;

- terreni di proprietà della [redacted] s.n.c. di [redacted] e C. distinti

in catasto al Fg. 29 con le p.lle 115 - 122 - 127 - 126 - 125 - 144 - parte

della particella 128 per mq. 2225 circa - parte della particella 124 per mq.

633 circa che con la sottoscrizione della presente convenzione vengono

messi a disposizione della [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

per l'attuazione degli interventi in argomento;

- terreni di proprietà del Comune di Gualdo Tadino distinti in catasto al Fg. 29

con parte della particella 62 per mq. 1073 circa - parte della particella 63 per

mq. 590 circa - parte della particella 64 per mq. 10698 circa - parte della

particella 108 per mq. 17417 circa che con la sottoscrizione della presente

convenzione vengono messi a disposizione della [redacted] [redacted] di

[redacted] [redacted] per l'attuazione degli interventi in argomento;

La [redacted] s.a.s., con la stipula della presente convenzione si impegna

formalmente a rispettare tutte le prescrizioni e condizioni stabilite negli articoli che

seguono.

ART. 2) AUTORIZZAZIONE

a) Dopo l'avvenuta trascrizione a cura del Comune di Gualdo Tadino ed a spese

della [redacted] di [redacted] della presente

convenzione nei registri immobiliari, l'Ufficio comunale competente

rilascerà alla [redacted] di [redacted] e C. s.a.s. medesima

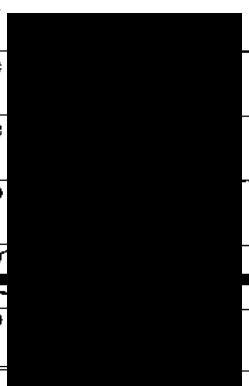
l'autorizzazione per l'esecuzione degli interventi di reinserimento ambientale delle ex cave [REDACTED] e [REDACTED] e di recupero ambientale della ex cava Umbria [REDACTED] in conformità al progetto come sopra approvato sui terreni meglio descritti al precedente art. 1, fermo restando che per la particella 247/rata del Fg. 29 di circa mq. 850 l'esecuzione del previsto intervento è subordinata alla formalizzazione della disponibilità dell'area in capo alla [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] tramite la sottoscrizione di apposito contratto che dovrà essere trasmesso al Comune di Gualdo Tadino;

b) L'autorizzazione per l'esecuzione degli interventi di reinserimento ambientale delle ex cave [REDACTED] e [REDACTED] e di recupero ambientale della ex cava Umbria [REDACTED] avrà la durata di dieci anni decorrenti dalla data del relativo rilascio.

c) Al termine del decennio previsto per l'esecuzione dei lavori l'intera area dovrà risultare riambientata e riqualificata in conformità a quanto previsto nel relativo progetto ed in maniera tale da garantire la sussistenza di un ambiente favorevole alla nidificazione di uccelli rupicoli.

Art. 3) AMBIENTE IDRICO

a) Dovranno essere poste in essere tutte le misure più idonee per evitare sversamenti di liquidi inquinanti. In particolare sono vietati, nell'area di coltivazione e nella zona interessata dalla viabilità di servizio, i depositi di carburanti e lubrificanti sia nuovi che usati, gli stoccaggi di altre sostanze potenzialmente inquinanti, lo svolgimento delle operazioni di manutenzione e rifornimento delle unità operative, salvo che tali operazioni non siano svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, alternativamente a questa, di sistemi per il primo



trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura) preventivamente autorizzati ove consentito. L'accurata e costante manutenzione dei mezzi utilizzati nel cantiere (compresi gli autocarri) dovrà essere finalizzata a ridurre al minimo le perdite di lubrificanti.

b) Sarà cura del direttore dei lavori di cava verificare l'opportunità che l'area appositamente predisposta per il rifornimento dei mezzi e le eventuali manutenzioni dei mezzi da cantiere vada progressivamente spostata seguendo nel tempo il graduale abbassamento dell'area di escavazione.

c) I mezzi di cantiere durante le ore di non utilizzo dovranno sostare fuori dall'area di escavazione o su aree impermeabilizzate.

d) Il reticolo drenante e le modalità di stoccaggio del materiale dovranno essere volte a minimizzare il rischio di significativi rilasci di solidi trasportabili in sospensione, in particolare dovrà essere assicurata una costante manutenzione delle vasche di sedimentazione al fine di ridurre al minimo il quantitativo di materiale in sospensione immesso nel Rio Vaccara.

e) La gestione di eventuali scarichi idrici dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa di settore.

Art. 4) VEGETAZIONE FLORA E FAUNA

a) Prima del rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente art. 2 dovrà essere effettuato il mappaggio biologico del Rio Vaccara individuando opportunamente due punti, uno a monte ed uno a valle dell'area di escavazione. I controlli dovranno essere effettuati da parte dell'Ente competente prima dell'inizio dell'attività estrattiva e proseguire, con periodicità semestrale, sino al completamento dello stesso.

b) Il Comune di Gualdo Tadino si riserva la facoltà di disporre o l'intervento di



compensazione ambientale previsto dal comma 4, dell'art. 6, della L.R. 03/01/00 n°2 e s.m.i. o, in alternativa, la sostituzione dell'intervento di compensazione ambientale con il contributo di onere equivalente previsto dal comma 5 dello stesso articolo calcolato sulla base del prezziario regionale in vigore al momento della scelta da parte del Comune.

Art. 5) SUOLO E SOTTOSUOLO

a) Prima del rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente art. 2 ed al fine di garantire la contestualità dell'avanzamento dei lavori di estrazione e di ricomposizione ambientale, dovrà essere effettuata la suddivisione delle fasi del progetto in lotti almeno annuali, vincolando l'inizio del terzo lotto all'avvenuta ricomposizione del primo. Indicativamente, ogni lotto può coincidere con la realizzazione di massimo 3 microgradoni.

b) Tenuto conto della possibile difficoltà del reperimento di terreno vegetale, cioè di quel terreno pedogenizzato con ricco contenuto di sostanza organica indispensabile per l'attecchimento delle specie vegetali, l'inizio di ogni lotto è vincolato alla effettiva disponibilità del materiale di riporto, costituito sia dal materiale arido che dal terreno vegetale citato di adeguato spessore, necessario per la fase di ricomposizione, del che dovrà essere reso edotto preliminarmente il Comune.

c) Per assicurare una riduzione immediata dell'impatto esistente indotto dal sito da recuperare (ex cava Umbria [redacted]), l'attività di recupero dovrà essere contestuale alla prima fase delle attività di reinserimento vincolando l'inizio della seconda fase (inizio di progetto: 3 - 4 anni dall'inizio del reinserimento) al completamento di tutte le opere di recupero dell'area Ex Umbria [redacted]



d) Prima del rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente art. 2 dovranno essere dettagliatamente indicati all'interno di uno specifico documento gli interventi di ricomposizione ambientale da realizzarsi annualmente nell'area recuperata corrispondente.

e) Prima del rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente art. 2 dovrà essere previsto un programma di monitoraggio delle tecniche di ricomposizione ambientale adottate (copertura dei fronti di abbandono, tecniche di semina e specie vegetali utilizzate, utilizzo di pacciamature, humus o fertilizzanti,...) da attuare in collaborazione con la Comunità Montana.

f) La prosecuzione dell'attività estrattiva è subordinata all'effettuazione di periodiche verifiche (con cadenza almeno annuale) da parte del Comune, in accordo con la Provincia delegata ai controlli delle attività estrattive, della contestualità e dell'efficacia della ricomposizione ambientale realizzata. A fronte di eventuali esiti negativi di tali verifiche, dovranno essere adottate misure migliorative da effettuarsi in collaborazione con la Comunità Montana competente.

g) Ai sensi dell'art. 2.2.5.1. del P.R.A.E. tutte le opere a verde dovranno essere garantite per una durata non inferiore a dieci anni dall'ultimazione dei lavori di cava.

Art. 6) GESTIONE RIFIUTI, TERRE E ROCCE DA SCAVO

a) Gli eventuali rifiuti prodotti durante la fase di cantiere e di coltivazione della cava, con particolare riferimento alle eventuali attività di manutenzione delle unità operative dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici Codici CER. In particolare, per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti



presso l'area di cava, dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dalla vigente normativa ed acquisite le eventuali necessarie autorizzazioni. Per quanto riguarda i possibili spargimenti di sostanze pericolose, andranno adottate le prescrizioni già imposte per la tutela dell'ambiente idrico di cui al precedente articolo 3.

b) Qualora si dovesse verificare uno sversamento accidentale di carburanti e/o lubrificanti nella zona di escavazione, il terreno contaminato andrà tempestivamente rimosso ed opportunamente smaltito secondo le procedure di cui agli artt. 304,305,306,307 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

c) L'utilizzo del materiale di riporto per il riambientamento della cava dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 186 del D. lgs. 152/06 e s.m.i. (Terre e rocce da scavo) e dalla D.G.R. 1064/2009.

Art. 7) VIABILITA'

a) Dovrà essere adeguata la segnaletica stradale prevista dal vigente codice della strada e relativo regolamento di attuazione, in corrispondenza dell'immissione sulla viabilità pubblica, in accordo con gli Enti gestori, con particolare attenzione alla movimentazione e all'attraversamento dei mezzi pesanti.

b) Dovranno essere messi in atto, ai fini della sicurezza stradale, nel trasporto del materiale estratto, tutti gli accorgimenti necessari ad evitare che la carreggiata stradale sia in alcun modo imbrattata.

c) Dovrà essere rispettata, salvo eventuale deroga concessa dall'autorità competente, la distanza di 20 metri dalle strade ad uso pubblico carrozzabili prevista dall'art. 104 del D.P.R. 09/04/1959 n°128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave".

- d) Dovrà essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta la viabilità comunale e vicinale di servizio utilizzata fino all'incrocio con la S.R. n°3 Flaminia.

Art. 8) ATMOSFERA

- a) Ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione e la relativa dispersione di polveri; a tal fine, prima del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2, dovrà essere predisposto e consegnato al Comune opportuno programma operativo che includa:

- La periodica bagnatura dei percorsi non asfaltati, del piazzale di cava e dei cumuli di accantonamento del terreno vegetale e di materiale inerte da attuarsi durante le lavorazioni effettuate nei periodi di assenza di precipitazioni meteoriche e ogni qual volta si renda necessario;
- L'utilizzo, per il trasporto all'esterno dell'area di cava di autocarri dotati di sistema di copertura/telonatura;
- Il periodico lavaggio dei mezzi.

Il programma operativo di cui sopra dovrà contenere una specifica procedura che sarà conservata presso il sito di cava e messa a disposizione del personale tecnico ARPA Umbria nel corso di eventuali ispezioni insieme al relativo registro delle operazioni rilevanti.

- b) I mezzi in uscita dovranno essere sottoposti ad idoneo lavaggio delle ruote al fine di ridurre al minimo la dispersione delle polveri.

Art. 9) RUMORE

- a) Dovranno essere utilizzate unità operative di tecnologia moderna,



rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere (D. Lgs. 04/09/2002 n°262 e s.m.i.) e sottoposte a regolare manutenzione. Le operazioni e lavorazioni che verranno svolte all'interno dell'area di cava dovranno essere tali da far ricomprendere l'area all'interno della classe acustica V ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97.

Art. 10) MONITORAGGI

- a) La [redacted] dovrà sottoscrivere e formalizzare con ARPA Umbria un opportuno "protocollo di monitoraggio" delle componenti ambientali interessate, anteriormente alla data di inizio dei lavori.
- b) Il Programma di monitoraggio, definito nel protocollo, sarà teso a valutare l'evoluzione rispetto alla situazione preesistente (punto 0) delle componenti ambientali ritenute critiche in relazione alle eventuali misure di mitigazione da mettere in atto a fronte della presenza di ricettori interessati.
- c) Il monitoraggio riguarderà le componenti ambientali acqua, suolo, atmosfera e rumore. In particolare dovranno essere specificate le indicazioni relative sia al monitoraggio acustico che al monitoraggio delle polveri aerodisperse, ambedue in condizioni di attività della cava.
- d) Prima dell'inizio dell'attività estrattiva dovranno essere effettuate misure ambientali (polveri, rumore, ecc.) in prossimità dell'abitazione adiacente al sito di cava. Ad estrazione in corso si dovranno ripetere tali misure al fine di verificare se le misure di mitigazione adottate assicurino o meno, una qualità dell'area confrontabile con quella precedente all'inizio dell'attività.
- e) La [redacted] dovrà elaborare e validare con ARPA Umbria un apposito protocollo tecnico, comprensivo di computo metrico economico,



debitamente sottoscritto dalle parti. A garanzia dell'esatto adempimento di quanto previsto nel protocollo, la [REDACTED] prima del rilascio da parte del Comune di Gualdo Tadino dell'autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà presentare alla Regione Umbria, Servizio VI "Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali", un atto unilaterale d'obbligo conforme allo schema di cui alla D.G.R. 2286 del 13/05/1998 ed alla D.G.R. 4676 del 05/08/1998, comprensivo della relativa fideiussione di importo pari a quello del Computo metrico economico.

- f) Dovrà inoltre essere messo in atto un adeguato monitoraggio dell'area interessata da movimento franoso all'interno della Ex Cava Umbria [REDACTED]. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi al Comune con cadenza semestrale.

Art. 11) CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA.

Viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera "B", il certificato di destinazione urbanistica n. 158 rilasciato in data 14.09.2010 dal Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Gualdo Tadino inerenti i terreni oggetto della presente convenzione, dichiarando, le Parti, che dal giorno del suo rilascio sino a questo momento non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

Art. 12) TUTELA ARCHEOLOGICA E PAESAGGISTICA.

- a) I lavori di recupero e reinserimento ambientale, ivi compresi le sistemazioni stradali, dovranno essere effettuati sotto il controllo di archeologi di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria con oneri finanziari a carico della [REDACTED]
- b) Eventuali modifiche che nel corso degli interventi di recupero dovessero



rendersi necessari, dovranno essere tempestivamente comunicate alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria, per le indispensabili autorizzazioni;

c) A semplice richiesta della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, i previsti lavori di riqualificazione e valorizzazione del sito archeologico dovranno essere progettati e concordati con la Soprintendenza medesima oltre che con il Comune.

d) La [REDACTED] dovrà comunicare con congruo anticipo ad entrambe le soprintendenze di Settore la data di inizio dei lavori.

Art. 13) PRESCRIZIONI PARTICOLARI ED OBBLIGHI RELATIVI ALL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE.

a) La [REDACTED] si impegna ad eseguire a sua totale cura e spese i lavori di reinserimento ambientale previsti dal progetto sull'area di proprietà comunale senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.

b) Tutto il materiale proveniente dall'esecuzione dei lavori di cui al punto precedente, quantificato nel progetto in mc. 476.640 in banco, dovrà essere messo interamente a disposizione dell'Amministrazione Comunale;

c) In considerazione del fatto che l'area di proprietà comunale, per la sua localizzazione nell'ambito dell'area globalmente oggetto di intervento, sarà interessata ai lavori di reinserimento ambientale pressoché nella fase terminale del periodo stabilito in 10 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2, la [REDACTED] si impegna ad assolvere all'obbligo di cui alla precedente lettera b) consegnando all'Amministrazione comunale un quantitativo annuo pari a



mc. 47.664 a partire sin dal 1° anno decorrente dal rilascio dell'autorizzazione medesima, corrispondente al quantitativo totale come sopra quantificato suddiviso per i dieci anni di validità della relativa autorizzazione.

- d) Il quantitativo annuo di cui sopra, che dovrà in ogni caso essere costituito esclusivamente da materiale lapideo calcareo di buona qualità (con esclusione quindi del cappellaccio), dovrà essere stoccato a cura e spese della [REDACTED] su un'area che verrà appositamente individuata dall'Amministrazione Comunale. Tale materiale potrà essere utilizzato e/o commercializzato da parte del Comune con conseguente profitto economico per lo stesso.

Art. 14) ALTRE PRESCRIZIONI

- a) La [REDACTED] una volta ottenuta l'autorizzazione di cui all'art. 2 è tenuta obbligatoriamente a comunicare formalmente la data di inizio e di fine lavori, al Comune di Gualdo Tadino, alla Provincia di Perugia - Ufficio P.T.C.P. e Urbanistica, al Servizio VI Rischio idrogeologico-Cave e Miniere e Valutazioni Ambientali, all'ARPA Umbria - direzione generale- progetti speciali ed ad entrambe le Soprintendenze di settore.

- b) La [REDACTED] dovrà altresì trasmettere alla Provincia di Perugia, ai sensi del comma 1 lett. b) dell'art. 11 della L.R. 2/2000, il progetto esecutivo dell'intervento autorizzato dal Comune di Gualdo Tadino e vidimato dallo stesso, fornito anche in forma digitale (formato .pdf per le relazioni e sezioni nonché .dwg 3D per le planimetrie iniziale e finale).

- c) La [REDACTED] dovrà provvedere a sua cura e spese allo





smantellamento dell'impianto produttivo ex [redacted] attualmente
insistente sui terreni censiti in catasto al Fg. 29 con le p.lle 144 - 145; lo
smantellamento dell'impianto in questione dovrà avvenire entro 1 anno dal
rilascio dell'autorizzazione di cui al precedente art. 2.

- d) La [redacted] dovrà altresì provvedere a propria cura e spese,
ivi compresa la progettazione su specifiche dell'Amministrazione comunale,
alla demolizione e alla ricostruzione con delocalizzazione in area che verrà
individuata dall'Amministrazione comunale del fabbricato destinato ad
opificio industriale complementare all'impianto di cui alla precedente lettera
c) insistente sulla p.lla 145 del Fg. 29 al fine di destinarlo a museo
ambientale, escursionistico, archeologico ovvero a qualsiasi altro uso
l'Amministrazione intendesse destinarlo. Al termine dei lavori, l'immobile
dovrà essere ceduto a titolo gratuito al Comune di Gualdo Tadino e
consegnato completo ed in condizioni di agibilità.

In alternativa e previa specifica richiesta del Comune la [redacted]

[redacted] si impegna altresì ad eseguire interventi diversi da concordare con
l'Amministrazione Comunale per un importo totale di Euro 250.000,00
equivalente all'importo stimato per l'intervento di delocalizzazione di cui
sopra. L'intervento di delocalizzazione o gli altri eventuali interventi
alternativi commissionati dal Comune dovranno essere completati entro due
anni dal rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 2.

- e) La [redacted] la [redacted]
[redacted] si impegnano a cedere gratuitamente
al Comune di Gualdo Tadino tutta l'area rispettivamente di proprietà
oggetto dell'intervento meglio specificata all'art. 1) facendosi altresì carico



di tutti gli oneri e adempimenti per pervenire alla stipula dell'atto di cessione medesimo. Tale cessione dei siti ex Cava Umbria [redacted] ed [redacted] - [redacted], avverrà a stralci, ovvero, appena completato il recupero ambientale della ex cava Umbria [redacted], le aree dovranno essere cedute subito al Comune di Gualdo Tadino, anche in presenza di lavorazioni sulle cave sottostanti; le restanti aree ad avvenuto completamento degli interventi di reinserimento ambientale.

f) La [redacted] [redacted] [redacted] dovrà provvedere a sua cura e spese alla presentazione di progetti esecutivi sia di sistemazione finale della strada utilizzata, con particolare riferimento alla regimazione delle acque nel tratto cave-cimitero, sia per la riqualificazione e sistemazione della strada del Cimitero di S. Facondino a partire dall'incrocio con la Flaminia in Loc. Casale fino all'incrocio con la Flaminia in Loc. Vaccara ed in particolare, per quest'ultima, consistente nel rifacimento del piano viabile, la realizzazione di marciapiedi laterali, la regimazione delle acque meteoriche e l'integrazione della pubblica illuminazione ove mancante. La [redacted] [redacted] si impegna altresì alla realizzazione a propria cura e spese degli interventi medesimi che dovranno risultare completati entro 2 anni dal rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2.

g) La [redacted] [redacted] [redacted] dovrà garantire l'utilizzabilità del previsto nuovo tracciato della strada vicinale di "Pian delle Quaglie" nella eventuale attivazione dell'esercizio della Ex Cava Bologna.

h) La [redacted] [redacted] [redacted] dovrà inoltre provvedere, a propria cura e spese, ai lavori di sistemazione delle strade interne delle Frazioni di Palazzo Mancinelli e Vaccara individuate nella planimetria allegata alla delibera



G.C. n. 358/2009, consistenti, ove ritenuto necessario da parte dell'Ente, nella preliminare scarificazione del manto d'asfalto esistente e successiva riasfaltatura. I lavori in argomento dovranno risultare ultimati entro il 31/05/2011 salvo eventuali proroghe concesse dall'Amministrazione comunale.

- i) La [REDACTED] si impegna a garantire il ritorno occupazionale delle maestranze con personale del luogo, con una manovalanza prevista in circa 4-6 unità e con un indotto occupazionale di circa 25 - 30 persone;
- j) La [REDACTED] si impegna a consentire l'approvvigionamento del materiale alle ditte locali (cavatori - utilizzatori).
- k) La [REDACTED] si impegna ad eseguire gli interventi di reinserimento ambientale delle ex cave [REDACTED] e [REDACTED] e di recupero ambientale della ex cava Umbria [REDACTED] in conformità al relativo progetto modificato ed integrato con quanto previsto nella presente convenzione nonché secondo quanto previsto nell'allegato cronoprogramma dei lavori all'uopo predisposto dal Comune.
- l) La [REDACTED] si impegna a mettere a disposizione del Comune di Gualdo Tadino a titolo gratuito, con facoltà quindi dello stesso di disporre liberamente, tutto il legnatico derivante dall'intera area oggetto di intervento in dipendenza dell'esecuzione dei lavori in argomento.
- m) E' vietato qualsiasi ampliamento della zona così come prevista in progetto e nella presente convenzione.
- n) Per l'esecuzione dei lavori dovranno essere usati solamente mezzi meccanici con esclusione di ogni tipo di esplosivo.
- o) Prima dell'inizio dei lavori, l'area interessata dai medesimi dovrà essere

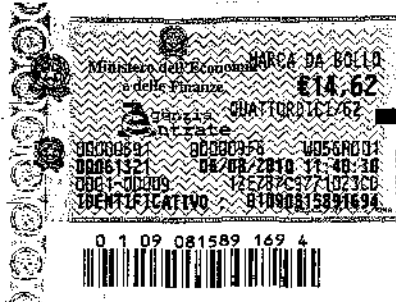


recintata a spese della [REDACTED] da una chiudenda di protezione costituita da rete metallica sostenuta da pali di legno o da diritti di profilato di ferro a "T", sporgenti fuori terra ml. 2; inoltre la [REDACTED] dovrà affiggere sulla chiudenda, alla distanza di ml. 15 l'uno dall'altro, dei cartelli metallici ammonitori rivolti verso l'esterno dell'area recintata, con la scritta "Attenzione! - Zona Pericolosa. Vietato l'ingresso"; La realizzazione della recinzione dovrà essere preceduta dal rilascio di idoneo titolo abilitativo da parte del Comune.

p) La [REDACTED] dovrà attenersi inoltre a tutte le prescrizioni e disposizioni che l'Ufficio Tecnico Comunale o gli Uffici della Provincia di Perugia ovvero altri Enti aventi titolo riterranno opportuno impartire nel corso dell'esecuzione dei lavori per il regolare svolgimento degli stessi e ciò anche se dovessero riguardare lavori non previsti nella presente convenzione o nel progetto.

q) La [REDACTED] è la sola responsabile di tutti i danni che potessero derivare a persone, animali o cose di proprietà di terzi in dipendenza dell'effettuazione di tutti i lavori previsti nella presente convenzione, compresi eventuali sconfinamenti in aree di altrui proprietà site a confine della zona assentita, facendosi carico la medesima delle relative spese di risarcimento. Con la presente convenzione, inoltre, la Ditta [REDACTED] assume l'obbligo di rendere indenne il Comune di Gualdo Tadino da ogni azione che possa essere intentata da terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori di cui alla presente convenzione ed al relativo progetto nonché da eventuali danni ambientali.

r) La [REDACTED] si impegna a produrre al Comune, prima di



rilascio dell'autorizzazione di cui all'art.2, idonea polizza Contract All Risk e responsabilità civile verso terzi.

la [REDACTED] s.a.s ha presentato, a garanzia di tutti gli impegni assunti con la presente convenzione, una cauzione di €. 2.400.000,00, così come calcolata dal Servizio Ambiente e Manutenzioni del Comune di Gualdo Tadino, prestata a mezzo atto di garanzia n. 1b/010, emessa in data 30.06.2010 da [REDACTED] avente sede in Roma, Via Caroncini n. 47, che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "C";

s) Sono salvi, riservati ed impregiudicati i diritti di terzi in ordine all'esecuzione dei lavori;

t) Prima dell'inizio dei lavori la [REDACTED] dovrà apporre termini lapidei per l'individuazione dell'area di intervento e dei limiti areali di escavazione previsti in progetto previo impianto di stazioni di rilevamento fisse ed inamovibili ed individuazione dei relativi punti di riferimento.

u) I lavori di scavo dovranno essere condotti in modo tale da evitare disordini di carattere idrogeologico, sia nella zona interessata ai lavori che nelle zone limitrofe;

v) Deve essere impedito, da parte della [REDACTED] ogni accesso alla zona interessata ai lavori da parte di estranei ai lavori medesimi.

w) Tutti i lavori di escavazione e di ripristino ambientale, anche quelli non specificati nella presente convenzione, dovranno comunque avvenire sotto l'osservanza delle vigenti norme di sicurezza in materia; Allo scopo primo del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 la [REDACTED]



dovrà produrre al Comune la seguente documentazione:

- piano di sicurezza e coordinamento;
- P.O.S.;
- D.U.V.R.I.

x) La [redacted] si impegna a comunicare per iscritto al Comune di Gualdo Tadino, alla Provincia di Perugia ed agli altri competenti Enti la data di eventuale sospensione, ripresa e cessazione dei lavori, specie se quest'ultima verificantesi prima della scadenza dell'autorizzazione.

y) Ad avvenuto completamento dell'intervento di recupero ambientale sulla ex Cava Umbria [redacted] e ad avvenuto completamento dell'intervento di reinserimento ambientale sulle Ex Cave [redacted] e [redacted] e [redacted] dovranno immediatamente essere prodotte al Comune adeguate verifiche di stabilità in condizioni statiche e dinamiche dalle quali risulti un fattore di sicurezza conforme a quello previsto dalla normativa vigente al momento della produzione.

z) Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione valgono comunque tutte le norme contenute nella L.R. n°2/2000 e s.m.i., nel Regolamento Regionale n°3/2005 e s.m.i., nella D.G.R. n°1817 del 25/10/2006 nonché alle prescrizioni impartite in sede di V.I.A. e di approvazione del progetto.

aa) Tutte le spese relative alla stipula della presente convenzione, nessuna esclusa od eccettuata, fanno carico alla [redacted]

bb) La [redacted] e per essa il suo legale rappresentante [redacted] dichiara di accettare senza riserve o condizione alcuna tutto quanto contemplato nella presente convenzione nonché nel cronoprogramma



che si allega al presente atto, sotto la lettera "D"; in conformità a quanto stabilito dalla già citata deliberazione della Giunta Comunale n. 358 del 30.12.2009.

Richiesto, io Segretario Comunale ho ricevuto il presente atto scritto da persona di mia fiducia in intere pagine ventisei e quanto si contiene nella presente del quale ho poi dato lettura alle Parti che, da me interpellate, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà; viene quindi sottoscritto dai comparenti e da me Segretario Comunale, che omisi la lettura degli allegati per espressa, concorde dispensa delle Parti medesime, le quali dichiarano di essere a perfetta conoscenza degli atti di cui agli allegati stessi.

Il Comune di Gualdo Tadino

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO DI GUALDO TADINO

Registrato al n. _____
Euro _____
di cui € _____

per trascrizione

PROVINCIA DI PERUGIA
COMUNE DI GUALDO TADINO

Tipo d'intervento:

**INTERVENTI DI REINSERIMENTO
DEI CANTIERI ESTRATTIVI
EX [REDACTED], [REDACTED] - [REDACTED]
E DI RECUPERO AMBIENTALE
DELL'EX CANTIERE ESTRATTIVO UMBRIA [REDACTED]**

Oggetto dell'elaborato:

RELAZIONE GEOLOGICA

Committente:

[REDACTED] [REDACTED].

[REDACTED]

Data:

Agosto 2007

Sezione:

B

Coordinamento:

[REDACTED]

5

[REDACTED]

[REDACTED]

INDICE

Cap. I - Premessa	<i>Pag. 2</i>
1.1 Prefazione	<i>Pag. 2</i>
Cap. II – Metodologia d'indagine	<i>Pag. 4</i>
Cap. III - Geologia	<i>Pag. 5</i>
3.1 Dati esistenti	<i>Pag. 5</i>
3.2 Assetto strutturale	<i>Pag. 5</i>
3.3 Geologia area di interesse	<i>Pag. 7</i>
3.4 Evoluzione tettonica dell'area	<i>Pag. 9</i>
3.5 Inquadramento geomorfologica	<i>Pag. 10</i>
3.5 Analisi aereofotogrammetrica	<i>Pag. 11</i>
Cap. IV – Area oggetto di attività estrattiva - Caratterizzazione geomeccanica dei terreni	
4.1 Successione stratigrafica Locale	<i>Pag. 12</i>
4.4.1 Depositi quaternari	<i>Pag. 12</i>
4.2 Proprietà meccaniche dei terreni	<i>Pag. 13</i>
4.3 Rilievo geomeccanico	<i>Pag. 14</i>
4.4 Classificazione dell'ammasso roccioso	<i>Pag. 23</i>
Cap. V – Scenari di pericolosità sismica	
5.1 Zona sismica	<i>Pag. 24</i>
5.2 Azione sismica	<i>Pag. 24</i>
5.3 Spettro di risposta elastica	<i>Pag. 25</i>
5.4 Spostamento e velocità del terreno	<i>Pag. 26</i>
5.5 Coefficiente di incremento sismico	<i>Pag. 26</i>
Cap. VII - Verifica di stabilità	
6.1 Verifica di stabilità del versante	<i>Pag. 27</i>
6.1.1 Verifiche di stabilità blocchi isolati	<i>Pag. 29</i>
6.1.2 Verifiche di stabilità sezioni di progetto	<i>Pag. 32</i>
Cap. VIII - Idrografia superficiale ed idrogeologia	
7.1 Aspetti climatici – Bilancio idrologico	<i>Pag. 34</i>
7.2 Idrografia superficiale	<i>Pag. 36</i>
7.3 Idrogeologia dell'area	<i>Pag. 37</i>
7.4 Chimismo acque sotterranee	<i>Pag. 38</i>
Cap. VIII - Conclusioni	<i>Pag. 42</i>

<i>Elaborato B.A.1</i>	<i>Rilievo geomeccanico</i>
<i>Elaborato B.A.2</i>	<i>Certificati bilancio idrologico</i>
<i>Elaborato B.A.3</i>	<i>Verifiche di stabilità</i>
<i>Elaborato B.A.4</i>	<i>Allegato fotografico</i>

<i>Elaborato B. 1</i>	<i>Ubicazione area</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>Elaborato B.2</i>	<i>Carta geologica</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>Elaborato B.3</i>	<i>Carta idrogeologica</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>Elaborato B.4</i>	<i>Carta geomorfologica</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>Elaborato B.5</i>	<i>Sezione geologica A-A'</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>Elaborato B.6</i>	<i>Sezione geologica B-B'</i>	<i>Scala 1:5.000</i>
<i>Elaborato B.7</i>	<i>Monitoraggio strumentale</i>	<i>Scala 1:5.000</i>

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

PREMESSA

[REDACTED] - [REDACTED] AZZA [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] [REDACTED]

METODOLOGIA DI INDAGINE

1. presenza di acquiferi e zone sensibili;
2. presenza di captazioni destinate al consumo umano;
3. presenza di zone umide;
4. presenza di zone esondabili;
5. presenza di elementi carsici;
6. presenza di frane e dissesti attivi;
7. presenza di frane e movimenti di massa profondi di epoca storica e protostorica;
8. interferenze con il reticolo idrografico;
9. permeabilità del suolo e sottosuolo;
10. natura del substrato;
11. caratterizzazione geomeccanica del substrato;
12. elementi di geodinamica attuale, piovosità e franosità.

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
Oggetto: Interventi di reinserimento dei cantieri estrattivi ex- [REDACTED], [REDACTED] - [REDACTED] e di recupero ambientale dell'ex cantiere estrattivo Umbria [REDACTED]

Cap. III

GEOLOGIA

3.1 - DATI ESISTENTI

Per l'inquadramento geologico dell'area in oggetto è stata consultata la cartografia geologica ufficiale del Servizio Geologico di Italia (Foglio n° 301 Fabriano scala 1: 50.000).

3.2 - ASSETTO STRUTTURALE

L'attuale assetto strutturale dell'area umbro - marchigiana è il risultato di una complessa storia deformativa, a seguito di fasi tettoniche differenti. Nell'intervallo di tempo compreso tra il Serravalliano e il Pleistocene medio è stato attivo un campo di sforzi compressivo con direzione di massima compressione da SW verso NE; questo campo di sforzi è migrato nel tempo da W verso E e ha determinato la formazione di una serie di domini strutturali che sono stati progressivamente deformati e traslati verso E.

Dal Messiniano sup. è attivo un campo di sforzi distensivo, coassiale al precedente, che ha disarticolato le strutture compressive e determinato la formazione di graben e bacini intermontani.

L'Appennino Umbro-Marchigiano consiste in un sistema arcuato di pieghe e sovrascorrimenti a prevalente vergenza orientale. Il sistema è costituito da anticlinali e sinclinali, sovrascorrimenti e faglie inverse, trascorrenti e transpressive disposti a formare un arco con convessità orientale. Le pieghe sono fortemente asimmetriche, generalmente con vergenza orientale; le anticlinali hanno la geometrie di pieghe a scatola con zona di cerniera larga e piatta e fianchi ripidi, spesso verticali o rovesciati, con associate faglie inverse ad alto angolo; le sinclinali, invece, sono generalmente complesse con gruppi di pieghe "en echelon".

Oggetto: Interventi di reinserimento dei cantieri estrattivi ex- [REDACTED], [REDACTED] - [REDACTED] e di recupero ambientale dell'ex
cantiera estrattiva Umbria [REDACTED]

strutturale dominante è ancora dato da pieghe e sovrascorrimenti il cui andamento definisce ancora una forma leggermente arcuata. Si riconoscono inoltre numerose faglie dirette prevalentemente a direzione NNW-SSE ed immergenti a WSW, particolarmente evidenti nell'area meridionale, e faglie trasversali associate alle suddette dislocazioni appenniniche. Inoltre, nei termini più competenti della successione sono evidenti fratture senza apprezzabile spostamento, raggruppabili nei seguenti sistemi: appenninico (NW-SE), antiappenninico (SW-NE) e N-S e E-W.

3.3 - GEOLOGIA AREA DI INTERESSE

Nell'area, che è parte della struttura anticlinale dell'allineamento M. Penna – M. Maggio, sono presenti i termini della sequenza pelagica sedimentaria in cui si riconoscono le seguenti successioni stratigrafiche:

Gruppo Giurassico

Successione composta lacunosa (Centamore -Chicchini)

La successione giurassica presente nell'area appartiene alla successione composta lacunosa, caratteristica di alti strutturali, in cui è presente:

- ***Calcare Massiccio***, costituito da calcari biomicritici e biointraspatitici, intraspatitici (Calcare Massiccio del M. Nerone – Successioni condensate e lacunose); con stratificazione grossolana nella parte basale (400-500 m di potenza) con strati di spessore da 50cm a 10-15 m e che termina con i 40 m del membro superiore costituito da intraspatiti con granuli rivestiti e talora con alta componente bioclastica, tipici sedimenti di ambiente al bordo di piattaforma carbonatica , barra oolitica;
- ***Formazione del Bugarone***, in continuità sedimentaria con il Calcare Massiccio di M. Nerone, presenta quattro membri che dal basso verso l'alto sono: calcari grigi stratificati; calcari nodulari con marne verdi; calcari nodulari nocciola e calcari nodulari ad aptici: presente nella zona in spessori ridotti (25-30 m), l'unità presenta un pinch-out in questa zona in cui nel giurassico costotituvano la parte alta dei seamounts.
- ***Calcari diasprini***, direttamente sovrapposta ai termini della successione condensata calcari con liste e noduli di selce, calcari selciferi d'aspetto granulare e selce di colore grigio-verdastra e spesso policromi in corrispondenza dei termini maggiormente silicei; la stratificazione è piuttosto netta ed in strati sottili (4-10cm), nei sedimenti silicei gli strati risultano irregolari con rigonfiamenti e terminazioni lenticolari.

Gruppo Titoniano-Oligocenico

- Verso l'alto alla Maiolica seguono le unità formazionali così elencate dal basso verso l'alto:

- Sezione B - Relazione Geologica